IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 52 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 22 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il Comitato dei ministri, nella seduta odierna, ha preso conoscenza dell'ordinanza dell'Imperatore, che permette, su domanda del Santo Sinodo, la liberazione di sette persone dalle proibizioni dei canoni.

Quindi, passando alla discussione dell'organizzazione delle sette religiose, si è occupato della condizione dei sacerdoti dei *raskolniki (dissidenti)* e ha discusso la questione dell'autorizzazione di portare il titolo di pastore, di fare atti ecclesiastici privati e pubblici, di dare lezioni di religione ai figli degli appartenenti alla setta e di tenere registri del Stato civile sotto il controllo delle autorità.

Il Comitato ha pure discusso la questione di permettere ai *raskolniki* di fondare scuole speciali, di pubblicare stampati e di contrarre matrimonii misti.

(S) **Parigi**, 21. — *La Presse* ha da Varsavia: Un ufficiale degli esteri, segnalatosi per le sue violente repressioni nei recenti torbidi, è stato trovato morto in una strada con una pugnalata al cuore.

Sul petto dell'ucciso vi era un cartelloin colla scritta: *numero uno.*

(S) **Bakù**, 21. Da domenica gli armeni sono stati attaccati in vari punti dei quartieri della città da bande di musulmani.

Circa cento case vi sono molti morti e feriti; la popolazione è spaventata.

Ogni attività commerciale è oggi cessata. Le vie sono chiuse.

Si teme che i disordini debbano attribuirsi a cause politiche.

I funerali del Granduca Sergio.

(S) **Mosca**, 21. — Oggi, oltre alle messe celebrate nel pomeriggio e nel mattino a suffragio dell'anima del Granduca Sergio nella cappella ove riposa la salma, altre messe sono state celebrate a bordo di molti treni speciali in partenza.

Il catafalco riposa sopra un cavalletto drappeggiato in rosso. Vicinero deposte numerose corone e argenti e bandi. Si notano quelle inviate dalle varie guardie, dalle varie istituzioni di Mosca, dal Ministero della pubblica istruzione ecc.

×

Mosca, 21. L'assassino del Granduca Sergio continua a rifiutare di parlare e dice solo che avrebbe parlato altre prima che il Granduca Sergio sia seppellito.

Dichiara inoltre di avere agito nell'interesse del popolo russo oppresso; il suo atto era doveroso, perchè sono i Granduchi che hanno tolta alle Czar qualsiasi autorità ed hanno violato le leggi più elementari.

Aggiunge che il suo partito libererà lo Czar dai Granduchi, perchè è il solo mezzo per salvare lo Czar e la Russia.

L'identità dell'assassino rimane ignota.

Politica e diplomazia

Madrid, 21. — In questi circoli politici si ritiene che le Cortes saranno convocate il 18 aprile, col seguito di sessioni dal 24 maggio durante il regno del Re all'estero.

Berlino, 21. — La *Nat. Zeitung* annuncia che l'Imperatore, in occasione dell'approvazione dei nuovi 3 di commercio, conferirà al Segretario di Stato, conte Posadowsky, l'ordine supremo dell'Aquila Nera, e al Segretario di Stato per gli affari esteri, barone Richthofen, il grado di Ministro di Stato.

New-York, 21. — L'Università di Pennsylvania ha nominato l'Imperatore Guglielmo dottore honoris causa. L'Imperatore ha fatto rispondere che gradisce molto l'onorificenza.

(S) **Parigi**, 21. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo, decise di chiedere alla Camera di discutere la legge militare subito dopo l'approvazione del bilancio. Il Governo crede che sarebbe utile, per assicurare la pronta applicazione della legge, che la Camera ratificasse il voto approvato dal Senato.

(S) **Pietroburgo**, 21. — *(Ufficiale)* — Il Granduca Paolo Alexandrovich riprende le sue funzioni di esercito col suo antico grado di generale e di colonnello del suo antico grado di generale e di colonnello del suo reggimento della Guardia.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il Granduca Paolo, cognato della Germania, è giunto oggi.

Berlino, 21. ore 10.55. — Le impressioni riferite dal Principe Ereditario Leopoldo di Prussia nella sua visita a Tsarskoje Selo provano la felice della voce di un abbattimento morale dello Czar.

Al contrario questi mantiene una attitudine ferma e si mostra all'altezza della situazione.

Sono informate che durante il soggiorno del Principe Federico Leopoldo alla Corte russa non è accennato affatto alla questione della pace col Giappone.

La lettera dell'Imperatore, consegnata dal Principe allo Czar, non aveva alcun rapporto con questa questione: astenendosi assolutamente le potenze tedesca da offrire dei consigli.

Domenica il Principe Federico Leopoldo partirà per l'Estremo Oriente.

Egli prenderà la via di mare per Genova.

Telegrammi dalla frontiera russa affermano che è stato proibito alla consorte del Granduca Paolo di partire in Russia.

Il Granduca avrebbe continuato solo il viaggio per Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 21. La *Liberté* ha da Pietroburgo: L'arciduca Francesco Ferdinando di Russia a Parigi ed a Roma, è malato ed il suo stato è allarmante.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 21. Un telegramma da Guida che i negoziati del Maghzen con Ba Hamana sono stati ripresi attivamente.

Le elezioni politiche in Rumania.

(S) **Bucarest**, 21. — Ieri ebbero luogo le elezioni per il primo Collegio del Senato.

Furono eletti 42 conservatori ed 11 di opposizione.

Vi sono 7 ballottaggi.

La crisi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 21. — Si assicura che il Re abbia espresso il suo vivo desiderio che la crisi ungherese sia risolta al più presto possibile, e che, se ciò non sia possibile, che sia formato un ministero di transazione.

A quanto affermansi, si penserebbe di affidare la direzione del Gabinetto all'ex-Ministro dell'agricoltura Daranyi e, nel caso in cui egli non riuscisse a formare il Ministero, si direbbe tale incarico a Lang, ex-Ministro del commercio o ad un altro Ministro dei precedenti Gabinetti.

Ieri furono fatte trattative col delegati del partito di Kossuth per la creazione di un Ministero transitorio senza colore politico.

La maggioranza di questo partito non vi si mostrerebbe però favorevole, poichè tale Ministero potrebbe, dopo aver fatto approvare il bilancio ed altre leggi necessarie, sciogliere il Parlamento e avere la direzione delle nuove elezioni.

Il partito di Kossuth dovrebbe così combattere il nuovo Gabinetto.

Vienna, 21. — Alcuni giornali, parlando della crisi ungherese, dicono che un Ministero provvisorio presieduto dal dissidente Daranyi non incontrerebbe molto favore.

La *N. Freie Presse* rileva invece che l'eventuale formazione di questa combinazione è accolta sempre con maggiore simpatia.

Oggi la Camera dei deputati ungherese eleggerà il presidente. Si ritiene che, salvo peccatissimi, saranno presenti tutti i deputati.

I deputati eletti voteranno pel candidato liberale: una seconda elezione riserverà piena libertà d'azione per l'avvenire. Secondo quanto afferma l'ex-ministro Tomsich, i creati costituiranno un club speciale.

Parlamenti esteri

Francia

(S) **Parigi**, 21.* — *Camera.* — Dopo deliberato il rinvio di alcune interpellanze sui provvedimenti che il Governo intende prendere in vista dei nuovi abbocchi che saranno creati dal trafero del Senegalone, si riprende la discussione sul bilancio della marina.

Charles-Roux reclutere, fa un confronto tra le navi della marina francese e quelle della marina inglese, e rileva la inferiorità delle navi francesi dal punto di vista dell'armamento.

Dice che le *blocò* delle munizioni è insufficiente; quello della Squadra del Mediterraneo sarebbe esaurito in 2 ore (Movimenti di sorpresa in tutti i banchi).

Charles-Roux constata lo sperpero enorme che avviene nelle spese per la marina, e ne espone le cause: dice che le principali sono la durata esagerata dei lavori per le costruzioni navali, l'insufficienza del macchinismo degli arsenali e il troppo gran numero degli operai.

L'oratore dichiara però che non vuole la soppressione di alcuno dei 5 arsenali che ora possiede la Francia.

Charles-Roux, parlando del successo del programma navale della Germania, chiede che la Francia non cerchi di fare altrettanto.

Messimy fa alcune osservazioni sulla composizione della flotta, dichiarando che la Francia non può costruire più che tre corazzate all'anno.

L'ammiraglio *Bienaimé* dice che il programma del 1900 non fu seguito. Occorre ora un nuovo programma, che indichi nettamente le spese annuali.

L'ammiraglio *Lirondelle* attacca vivamente l'ex-ministro Pelletan, che introdusse la delazione nella marina, rilda le buone tradizioni gli ammiragli, e fomentò l'indisciplina e l'agitazione politica fra gli ufficiali di marina.

L'oratore termina dicendo che depose la sua spada perchè non voleva essere complice della disfatta della Francia e chiedendo al ministro Thomson di dire un energico rifiuto alle vittime del suo predecessore. (Applausi a sinistra).

La seduta viene quindi tolta.

×

Parigi, 21. — La Commissione parlamentare che esamina i progetti di legge sulle riforme militari ha deciso di aderire alla proposta Bloch di proporre per la ferma biennale, come fu votato dal Senato, riservandosi però il diritto di presentare subito dopo l'approvazione del progetto un altro progetto tendente a far ridurre i periodi successivi, perchè questi periodi potrebbero considerarsi più come esperimenti di mobilitazione che del compimento d'istruzione.

×

(S) **Parigi**, 21. La Commissione delle dogane della Camera ha approvato le conclusioni relative allo stabilimento di zone franche nei paesi di Gex e nell'Alta Savoia e tendenti a stabilire una seconda linea di dogane tra la linea franca e la frontiera estera ed a sopprimere il controllo interno.

Germania.

(S) **Berlino**, 21. — *Reichstag.* — Per appello nominale, con 151 voti contro 113 si rinvia all'esame di una Commissione di 28 membri la mozione del Centro relativa alla libertà religiosa, nota sotto il nome di « mozione di tolleranza ».

Ungheria.

Budapest, 21. — *Camera dei Deputati.* Giulio Jonath, del partito di Kossuth, è eletto Presidente con 230 voti su 407 votanti.

Tellian, candidato liberale, ha avuto 168 voti. Colgar, dissidente, e Rokowsky, del partito del popolo, furono eletti vice-Presidenti.

Gran Brettagna.

Londra, 21. — *Comuni* — sed. 20. — Il Sottosegretario per gli esteri, signor *Percy*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non poter presentare alla Camera nulla parte della corrispondenza scambiata fra il Governo inglese e il Console di Alcona, circa il trattamento di cui sono oggetto i missionari inglesi nella Concessione della Compagnia Adir, nello Stato Libero del Congo. Nondimeno verranno ulteriormente pubblicati tutti quei documenti di cui è possibile la pubblicazione.

L'oratore soggiunge che il funzionario Van Calcken fu processato: il per aver dato alle guardie forestali l'ordine di uccidere gli indigeni che si erano rifiutati di raccogliere il caucciù — 2) per aver armato le guardie forestali con fucili Albini — 3) per aver arrestato illegalmente ed avere arbitrariamente ritenuto in arresto come ostaggi vari indigeni.

Il Console inglese ricevette copia della sentenza. La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 21. — *Comuni* — Continua la discussione dell'emendamento Redmond all'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Camera discute l'attitudine del segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndham, e del Vicerè per l'Irlanda, Lord Dudley, rispetto al programma di riforme presentato da Lord Dunraven.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 21. — *Camera dei Rappresentanti.* — Rispondendo ad un'interrogazione relativa ai passi del Governo italiano per la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura, il Ministro dell'agricoltura dichiara che il progetto verrà esaminato con ogni attenzione e col desiderio di aderire ai voti dell'illustre Autore.

Stati Uniti.

Washington, 20. — *(Camera)* — *Backer*, deputato di New-York, dice che l'assassinio del Granduca Sergio rappresenta il massimo sforzo fatto finora per combattere l'autocrazia e che la nazione americana non ne è stata commossa.

Maddox, democratico, ha dichiarato che i democratici biasimano l'assassinio abbastanza forte circostanze che lo provocarono perchè gli americani non ammettono lo spargimento di sangue.

Queste ultime dichiarazioni furono accolte con generali acclamazioni.

— *(Seduta del 21)* — E approvato, nel bilancio della Marina, il mantenimento dei crediti destinati alla costruzione di 2 nuove corazzate.

Per l'istituto mondiale agricolo.

Parigi, 21. — *L'Agriculture Nouvelle*, sponsorio ai suoi lettori l'iniziativa di Re Vittorio Emanuele III, approva e loda l'idea, e, a dissipare i timori e le preoccupazioni che essa potesse far sorgere intorno alla sorte delle organizzazioni nazionali esistenti, mette in rilievo come il nuovo Istituto non si proponga di estacolare le grandi concentrazioni di capitale e di lavoro, ne intenda sostituirsi agli intermediari, ma voglia soltanto distribuirne il controllarne gli atti.

×

(S) **Costantinopoli**, 21. Il Governo ha aderito all'iniziativa del Re d'Italia per la fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura ed ha stabilito d'inviare un delegato alla Conferenza preparatoria del prossimo maggio.

La guerra nell'E. Oriente.

In Manciuria.

(S) **Londra**, 21 — I giornali hanno da Pietroburgo che nel Consiglio di guerra tenuto ieri sotto la presidenza dello Czar è stato deciso il richiamo di Kuropatkine.

Sarebbe pel stato deciso che il comando in capo verrebbe affidato al generale Grodekow. (Con riserva).

(S) **Londra**, 21 — La *Morning Post* ha da Shanghai che i giapponesi attendono un attacco russo contro New-Chuang e fanno in fretta lavori di difesa.

Tokio, 21 — Il maresc. Ohyama segnala un attacco della fanteria a Fangshan, aggiungendo che i russi bombardarono Lepatai, domenica sera, con grossi pezzi.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il generale Kuropatkine telegrafa che i russi hanno respinto l'offensiva giapponese a Tsin-tse-chang ed hanno occupato il 19 corr. Tsiapiedzchan.

Kuropatkine segnala il ritorno di una pattuglia che bruciò gli approvvigionamenti giapponesi a Thaogiertai e catturò un convoglio di viveri, bruciandolo poscia perchè si trova circondata dai giapponesi.

Notizie varie.

Teodosia, 21 — Il gen. Stoessel è qui giunto stamane.

(S) **Teodosia**, 21. Il generale Stoessel è stato qui ricevuto entusiasticamente. Il Municipio gli ha offerto il pane ed il sale.

Stoessel ha pronunziato un discorso, nel quale ha fatto la storia della resa di Port Arthur. Egli rimarrà qui fino a nuovo ordine.

×

(S) **Vienna**. 21. La *Politische Correspondenz* riceve da Pietroburgo un comunicato, il quale dimostra inutile negare che esista in Russia una forte corrente a favore della pace; ma non bisogna credere che questo sentimento trovi eco nei circoli competenti: importa constatare che la quasi loro della conclusione della pace non è nemmeno presa in esame nei circoli ufficiali.

La Russia ha 450 mila uomini sul teatro della guerra e se queste forze non dovessero servire ad ottenere buone condizioni sarebbe stato inutile mietere la linea.

Le squadre russe

(S) **Frederikshaven**, 21 — La terza squadra russa, composta di 3 corazzate, 1 incrociatore, 3 trasporti e 1 rimorchiatore, si è ancorata sta notte nella baia di Skagen per rifornirsi di carbone.

Due navi danesi, la cannoniera *Guelbborgsund* e la torpediniera *Sachionen*, che scortano la squadra, arrivarono qui questa mattina.

I progetti ferroviari.

Dei tre progetti ferroviari, presentati ieri alla Camera, è stato distribuito un riassunto, che i lettori troveranno nella pagina destinata agli Atti Parlamentari.

Da questo riassunto, assorbito per metà dai provvedimenti che riflettono il personale e vuoto anche di quello di quanto si supponeva, nulla emerge di nuovo e di concreto: imperocchè le considerazioni dirette a giustificare l'adozione dell'esercizio di Stato furono più volte ripetute in documenti o discorsi ufficiali, mentre per quanto si riferisce alla grossa questione delle liquidazioni, nulla vi è detto, nè si accenna all'ammontare delle spese occorrenti per la sistemazione delle linee e per le urgenti dotazioni di materiali.

Si afferma soltanto che queste spese saranno comprese ed iscritti e verranno ripartite in dieci anni: che cioè quanto dire, ciò che esso compromesso soltanto il fu-bisogno attuale, che fra tre o quattro anni ci troveremo di nuovo nella necessità, se il traffico conti speriabile progredirà, di dover concretare un nuovo piano. Ma di questo a suo tempo.

Se la sobrietà del riassunto deriva da un criterio di riguardo verso il Parlamento, non vi è nulla ad osservare, avendo il Parlamento tutto il diritto di conoscere i progetti che gli sono presentati, prima di chiunque altro; epperò ci limitiamo a dire che essi sono stampati e distribuiti con sollecitudine.

Si tratta di un problema, dalla cui soluzione può dipendere l'avvenire economico del paese, anche per gli effetti finanziari si tratta di un problema complesso, non discusso fin qui neppure nelle linee generali, e nei criteri fondamentali, giacchè tutte le polemeche furono quasi esclusivamente rivolte, per la solita mancia di sciopero, alla questione del personale, che non è davvero la più importante: e tuttovia quando anche mancano che quattro mesi alla scadenza del regime vigente.

Ciò premesso, come preludio, ci limiteremo a poche parole sul riassunto.

×

Per dimostrare che l'esercizio di Stato s'impone, il Governo afferma che in causa dei fenomeni economici e sociali che si vanno svolgendo, l'industria privata non potrebbe correre i rischi di una grande impresa ferroviaria, se non con speciali garanzie.

A noi pare che il Governo poteva risparmiarsi questo giudizio, quando con tutti i fenomeni economici e sociali che si vanno svolgendo, in Inghilterra, in Francia e negli St. Uniti, che non sono tre Stati di quarta classe, vige benissimo il sistema dell'industria privata e i risultati che ci hanno dal lato tecnico, finanziario ed economico non sono inferiori, anzi sono certamente superiori, a quelli che offrono i paesi dove vige l'esercizio di Stato.

Basta dare uno sguardo ai due anni di esperimento della Svizzera per convincersi che il servizio, se non è peggiorato, come molti affermano, non è certo migliorato, mentre dal lato finanziario i risultati sono certo peggiori.

Così basterebbe rilevare il caso recente del Belgio (veterano dell'esercizio di Stato) dove non si trovò il materiale per far fronte ai trasporti di carbone per la Germania, in causa dello sciopero della Ruhr.

Si afferma nel riassunto che le proposte presentate dalle Società erano fondate sul sistema del rimborso di spesa, o sui compensi per ogni diminuzione di tariffe, aumenti di treni ed altro miglioramento.

A noi risulterebbe che, mercè un più razionale riordinamento di alcune Reti, vi furono anche delle proposte a *forfait*, ma è chiaro che non sarebbe possibile in nessun paese l'esercizio privato, quando il Governo pretendesse divertirsi a diminuire le tariffe o ad aumentare i treni, per far piacere ai deputati o alla Società pei Forestieri, senza compensare le perdite eventuali.

Le considerazioni generiche adunque che sono poste innanzi per giustificare la inevitabilità dell'esercizio di Stato non sono molto robuste. Ad ogni modo, dato pure che si dovesse venire all'esercizio di Stato, pare a noi che sarebbe stato *previdio* consiglio il prepararsi con un breve periodo transitorio, durante il quale lo Stato avrebbe potuto far sistemare tutte le linee e concretare un piano di riordinamento più razionale, che gli avrebbe permesso di assumere la grande e complessa azienda, completamente armato, mentre ora ne incontra tante incognite, delle quali non ha neppur esso la più lontana visione.

Vedremo del resto dai progetti quale organizzazione è stata concretata. Dal riassunto sappiamo soltanto che l'Amministrazione ferroviaria sarà autonoma, sebbene delle autonomie ve ne siano parecchie, e che svolgerà la sua azione con assoluta indipendenza di finanza e di fluttuazioni politiche e di vicende finanziarie.

Queste dichiarazioni sono belle e buone, ma per valutarle con criterio positivo, converrà vedere da quali organismi autonomi e indipendenza sono garantite.

Per ora sappiamo che avremo due reti: una di 10,500 km circa, esercitata dallo Stato e composta delle linee esercitate dalla Mediterranea e dalla Sicula e di quelle dell'Adriatica che sono proprietà dello Stato; l'altra che si compone delle linee in concessione alle ditte Mediterranea e che sarà esercitata dalla risorta Società.

Alla testa dell'azienda dello Stato vi sarà un Consiglio d'amministrazione e una direzione generale, la quale dipenderanno varie direzioni compartimentali di, turisgue una Rete di 10,500 km. non è cosa lieve.

Il più abile e competente direttore generale di ferrovie in Europa non ha che una Rete di 7000 chilometri e afferma che sono di troppo.

Circa la questione finanziaria, il riassunto dice niente: quindi dobbiamo attendere. L'ero che l'on. Luzzatti nell'Esposizione finanziaria aveva detto molto, anche troppo.

In quanto al personale le nuove provvidenze ci sembrano larghe: ad ogni modo, se si tratta di finirla con le eccessive lagnanze per lo sciopero, i contribuenti piegheranno il capo anche a questi nuovi sacrifizi.

Speriamo che gli appetiti non si sviluppino nelle altre aziende dello Stato.

I PRODOTTI DELLE FERROVIE.

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1° luglio al 31 gennaio 1905 in confronto del periodo corrispondente 1903-904.

Escono i dati riassuntivi:

	1904-1905	in più	in meno
Reti principali			
Mediterranea			
Viaggiatori	37,295,741	1,520,858	—
Merci a G. Velocità	7,049,085	84,137	—
Id. a P. Velocità accel.	3,824,840	—	448,404
Id. a P. Velocità	42,261,107	2,056,417	—
Proventi fuori traffico	670,390	—	79,315
Totale	96,101,163	+ 3,660,657	
Particip. dello Stato	25,023,577	+ 562,985	
Adriatica			
Viaggiatori	31,516,873	1,104,268	—
Merci a G. Velocità	5,243,566	93,309	—
Id. a P. Velocità accel.	6,360,027	—	225,950
Id. a P. Velocità	40,755,290	3,501,053	—
Proventi fuori traffico	283,428	9,057	—
Totale	89,711,984	+ 4,423,764	
Particip. dello Stato	12,912,167	+ 737,930	
Sicula			
Viaggiatori	2,341,563	94,595	—
Merci a G. Velocità	523,853	24,853	—
Id. a P. Velocità accel.	178,639	9,350	—
Id. a P. Velocità	3,165,051	23,112	—
Proventi fuori traffico	9,841	—	1,374
Totale	6,079,459	+ 150,366	
Particip. dello Stato	61,298	—	29,215
Reti principali riunite			
Viaggiatori	70,757,147	2,699,721	—
Merci a G. velocità	13,691,134	151,290	—
Id. a P. Veloc. accel.	10,229,586	—	664,354
Id. a P. Velocità	98,182,088	5,555,584	—
Prodotti fuori traffico	983,661	—	71,824
Totale	193,586,736	+ 7,564,517	
Particip. dello Stato	47,198,142	+ 1,275,702	
Reti secondarie			
Mediterranea	2,351,131	44,435	—
Adriatica	6,630,476	—	443,151
Sicula	1,888,147	139,489	—
Totale	12,170,054	—	271,227
Particip. dello Stato	11,116,419	—	251,842
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	102,052,864	3,125,143	—
Adriatica	96,342,462	2,078,417	—
Sicula	7,967,606	289,855	—
Totale	206,362,932	+ 7,334,559	
Particip.az. dello Stato	59,112,561	+ 1,023,860	

Armi ed Armati

L'esercito tedesco nel quinquennio 1905-910.

Dinanzi al Reichstag sta un progetto di legge per aumentare di 10,339 uomini di truppa la forza bilanciata; aumento da raggiungersi gradualmente nel quinquennio prossimo, per modo che la forza bilanciata nell'esercizio finanziario 1909 sia portata da 495,500 (forza bilanciata attuale) a 505,839 uomini di truppa, esclusi 1 sottufficiali ed i volontari d'un anno.

In conseguenza dell'aumento della forza bilanciata saranno aumentate anche le unità di truppa, nella ragione di 8 battaglioni di fanteria (28 squadroni di cavalleria; 3 battaglioni di artiglieria da fortezza; 3 battaglioni di pionieri del genio e 1 battaglione di ferrovieri.

Il numero delle unità, onde sarà costituito l'esercito tedesco, in seguito a codesto aumento, sarà pertanto il seguente:

Battaglioni di fanteria	633 battaglioni
Cavalleria	540 squadroni
Artiglieria da campagna	574 batterie
» da fortezza e costa	40 battaglioni
Pionieri del genio	29 »
Ferrovieri	12 »
Treno	23 »

Le formazioni di queste nuove unità consentono di avere uniforme, fino dal tempo di pace, la formazione dei Corpi d'armata e delle Divisioni, che differisce nei Corpi d'armata I e XIV e nelle Divisioni 37, 38 e 39, e nei reggimenti di una o di ambedue le armi di linea, fanteria e cavalleria.

Contemporaneamente a questo progetto di legge ne è stato presentato al Reichstag un secondo, per adottare definitivamente il servizio biennale nelle armi a piedi, e limitare il servizio triennale alla cavalleria e all'artiglieria a cavallo.

Ogni cittadino tedesco, abile al servizio militare, appartiene per 7 anni, normalmente dal 20° anno compiuto fino al principio del 28°, all'esercito di prima linea; per altri 5 anni successivi alla Landwehr di 1° bando (milizia mobile in Italia, ed indi fino al 31 marzo dell'anno in cui compie il 39° anno di età alla Landwehr di 2° bando (milizia territoriale).

Durante il periodo dell'obbligo al servizio nell'esercito di prima linea, i soldati di cavalleria ed artiglieria a cavallo sono obbligati al servizio continuativo entro le armi per i primi tre anni; tutti gli altri soldati per i primi due.

Gli uomini con ferma triennale, obbligatoria o volontaria, sono obbligati al servizio nella Landwehr di 1° bando per soli tre anni, invece dei cinque normali.

Gli uomini della Landwehr di 1° bando, esclusi gli appartenenti alla cavalleria, possono in tempo di pace, essere chiamati alle armi due volte per prendere parte ai istruzioni della durata dagli 8 ai 14 giorni, sia costituiti in formazioni speciali, sia fusi coi reparti di truppe della 1ª classe.

L'attuazione di queste riforme importerà anche una maggiore spesa, che è determinata nel primo progetto in marchi 23,892,116 per l'intero quinquennio e che sarà ripartita in ciascun anno nella ragione della maggior forza bilanciata.

In rapporto agli Stati, che compongono l'impero tedesco, la forza bilanciata si ripartirà tra i vari contingenti dell'esercito come la appresso:

Contingente prussiano *(a)*	392,879	77.7
Id. Bavarese	55,424	11.0
Id. sassone	37,711	7.4
Id. wurtemberghese	19,725	3.9
	505,839	100.0

A questa forza di pace corrisponde una forza di guerra di 1ª linea pari a 880,000 in cifra tonda; di guisa che le due forze stanno fra loro nel rapporto di 56.0 a 100.0; ossia in altre parole l'esercito tedesco manticne alle armi, durante la pace, il 56 per cento della sua forza di guerra di 1ª linea.

Nell'esercito italiano questo rapporto discende al 43 per 100, ossia la forza *media* bilanciata nell'esercito italiano corrisponde a metà circa al 45 per cento della forza di guerra bisognevole alla mobilitazione dell'esercito di 1ª linea.

(a) Compresi i contingenti degli Stati minori posti sotto l'amministrazione militare prussiana.

Le grandi manovre imperiali.

Si svolgeranno quest'anno nella provincia di Assia-Nassau dal 5 al 6 del settembre e vi prenderanno parte i Corpi d'armata VIII (Coblenza) e XVIII (Francoforte) e la 4ª brigata di cavalleria bavarese (II Corpo bavarese).

Il bilancio militare svizzero.

Il bilancio militare per l'anno 1905 è stato approvato in L. 21,821,000.

Dedichiamo questa cifra a coloro, che in Italia vorrebbero adottato l'ordinamento militare svizzero, perchè, dicono essi, più economico.

La Svizzera, estimando dal valore tecnico del suo ordinamento, che è molto discusso, spende in rapporto alla sua popolazione, il 20 per cento all'incirca più di quanto spende l'Italia, la quale per pareggiare la differenza dovrebbe aumentare il suo bilancio di una somma tra i 45 ed i 50 milioni.

L'artiglieria da campagna svizzera.

Presentemente comprende 56 batterie da cent. 8.4 e 24 compagnie di Landwehr.

Il nuovo ordinamento, che sarà attuato nel periodo 1901-906, importa 12 batterie da cent. 75 di 1ª linea e 36 compagnie di Landwehr.

Le batterie avranno la formazione con 4 pezzi. Tre batterie formeranno un gruppo: due gruppi un reggimento. Si avranno così 82 reggimenti di artiglieria da campagna di 6 batterie ciascuno, riuniti in ragione di 3 per ogni Corpo d'armata, che disporrà per conseguenza di 18 batterie con 72 pezzi.

ECONOMIA E CREDITO

Capitale lavoro in Inghilterra.

Londra, 21. — La *Labour Gazette*, passando in rivista i lavori industriali nel mese testè scorso, osserva che non si constatano in Inghilterra così poche contese fra capitale e lavoro, e così pochi scioperi come in tale anno, che pure fu uno dei meno favorevoli all'impiego della mano d'opera, avendo portato una grande riduzione nei salari e nelle ore di occupazione.

Ed a conforto della sua affermazione, riporta la seguente statistica:

	Dispute	*Scioperanti*	*Perdita giornate di lav.*
1893	615	634,301	30,487,785
1897	864	240,267	10,545,328
1901	642	179,546	4,142,387
1904	354	83,022	1,416,266

La *Labour Gazette* attribuisce il decrescere degli scioperi alla crisi industriale che il Regno Unito attraversa. Gli operai danno battaglia per un miglioramento di salari nelle annate buone e quando si avvicinano le annate di lavoro e lo desiderano. Invece dalla metà del 1900 ad oggi il numero dei disoccupati è sempre venuto crescendo in Inghilterra e gli operai sono divenuti prudenti.

Le industrie specialmente affette dalla crisi sono le tessili, tanto quelle della lana che quelle del cotone, quelle dei metalli, quelle meccaniche, quelle navali e quelle edilizie.

Un'industria in gravissime condizioni, a causa della concorrenza americana, è quella delle calzature. E in queste industrie, infatti, gli scioperi nel 1904 diminuirono notevolmente.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 genn. 905	20 genn. 905
(S) Moneta metallica . L.	556,888,000	559,185,000
⊠ Cambiali estere . . »	81,089,000	81,502,000
Biglietti di Stato di altri Istituti . . . . »	14,049,000	16,640,000
Anticipazioni . . . . »	258,341,000	247,339,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . . . . »	230,650,000	231,901,000
Oper. non comunitte dalla legge 10 ag. 93 »	117,334,000	117,241,000
Spese, tasse, sofferen. »	119,000	392,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	917,147,000	889,052,000
Debiti a vista . . . . »	95,628,000	93,020,000
Id. a scad. (ep. fruttif.) »	88,039,000	91,988,000
Rendite del corrente esercizio . . . . . »	4,091,000	4,319,000

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Gennaio 1905.

Rapporto fra la circolazione e la riserva | Diff. con la situazione precedente in migliaia di L.

Attivo.		in più	in meno
Riserva metallica . L.	196,928,507 61	358	—
Portafoglio sull'Italia »	79,379,606 47	—	2698
» sull'estero »	40,021,934 90	—	73
Anticipazioni . . . »	20,193,666 82	—	53
Tit. di Stato o garentiti »	31,675,719 67	—	—
Partite immobilizzate »	36,570,065 38	9	—
Spese dell'esercizio »	338,305 80	27	—
Passivo.			
Circolazione	278,882,600 —	—	3723
Debiti a vista . . . »	45,864,286 02	3467	—
Conti correnti fruttiferi »	31,677,075 38	—	1795
Fondi accantonati (spese impreviste) . . . »	24,514,774 05	1412	—
Rendite dell'esercizio »	1,424,183 60	131	—

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che approva e contiene la convenzione fra la R. amministrazione ed il municipio di Venezia per la determinazione dei rivi interni della città e della giurisdizione sui medesimi.

R. D. che approva e contiene il regolamento di polizia stradale e per garantire la libertà della circolazione e la sicurezza del transito sulle strade pubbliche.

RR. DD. per la istituzione in Catania ed in Venezia di Collegi di probi-viri rispettivamente per le industrie agrumarie, della panificazione, pastificazione ed affini.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Minerbio (Bologna).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Ricompense al valor militare.

×

R. Marina — Col 6 marzo p. v. avranno luogo i seguenti movimenti:

Carnevali di cervello, Colizzi Sommi Piccenardi è esonerato dalla responsabilità dello «Stromboli» e, conservando gli stessi altri incarichi, assume la resp. del «Piemonte».

Val Frattanto Nasi Franco è esonerato dalla Direzione della Scuola apprendisti a Spezia e assumerà la responsabilità dello «Stromboli» e dei «C. Colombo».

Tenenti di vasc. Daniele Pedemonti è esonerato dalla temporanea responsabilità del «Piemonte» e del «C. Colombo» e conserverà gli altri incarichi.

Id. Isel Marulli è esonerato dal comando dell'«Atlante» e destinato alla Dir. della Scuola apprendisti a Spezia.

Id. Guido Fava è esonerato dall'incarico di ufficiale istruttore presso il Tribunale militare marittimo di Spezia e assumerà il comando dell'«Atlante».

Paolo Donderò è esonerato dal prestar servizio al Comando in capo di Spezia e dall'incarico di ufficiale istruttore supplente al Tribunale militare marittimo di Spezia e nominato ufficiale istruttore effettivo presso il Tribunale militare marittimo di Spezia.

Agostino Scaparro, conservando gli attuali incarichi, è nominato ufficiale istruttore supplente presso il Tribunale militare marittimo di Spezia.

Il tenente di vascello Luigi Renkeusfeldt Singhek Fabbri è esonerato dal prestare servizio alla Commissione permanente e destinato al Comando in capo del 1° Dipartimento marittimo.

Il capitano di vascello Costantino Verde ha assunto il comando della «M. Polono» rimanendone con detta data esonerato il capitano di corvetta Gennaro Come.

Il capitano di fregata Eugenio Falletti è esonerato dalla carica di vice direttore di artiglieria ed assume dal 2° Dipartimento marittimo ed è sostituito dal capitano di corvetta, con le funzioni del grado superiore, Edoardo Girosi.

Il tenente di vascello Umberto Semmna sbarcherà dalla «A. Doria» ed imbarcherà sulla «V. Pisani».

Il tenente medico Cesare Brunelli imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Nenstria*, diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Ernesto Paparcone imbarcherà sulla *F. Giulia*.

All'arrivo a Taranto della *Dandolo* s'imbarcherà il capitano commissario Ugo Cegani e no sbarcherà l'ufficiale commissario Aristide Battistini, il quale prosterà servizio a quella Direzione di Commissariato.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del tenente commissario in aspettativa per motivi di famiglia, Guiglielmo Tomei.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Avvertiamo i nostri corrispondenti che, entro la settimana prossima, faremo la spedizione delle nuove tessere, nelle quali troveranno le precise norme che determinano il nuovo orario telegrafico postale provinciale. Riconfermiamo, in pari tempo in dono, il premio che l'Amministrazione riserva agli abbonati di un anno, le cartoline postali affrancate, o ogni altro accessorio, atto a facilitare il loro compito. Li avvertiamo poi, per la fine del mese corrente a far pervenire all'Amministrazione i conti delle piccole spese postali o telegrafiche da essi sostenute nel bimestre gennaio-febbraio, onde l'Amministrazione possa subito rimborsarli.

Bari. 21, ore 13.55 — Iersera i daziari, riuniti in Comizio, hanno votato un ordine del giorno col quale chiedono il riconoscimento del personale daziario come funzionari dello Stato e l'applicazione della legge 7 maggio 1902.

Ritmmva. 21, ore 16 — E' stata assai beneaccolta qui e favorevolmente commentata la deliberazione della Giunta delle elezioni relativa al richiamo delle schede.

Si spera che la revisione apporterà luce e piena giustizia ai lunghi ed compatibili nell'elezione del novembre scorso.

Si ha fiducia che la Giunta proporrà l'annullamento della elezione.

Parma. (M.) ore 15. — Da questa notte nevica abbondantemente. Allo scoperto se ne misurano finora 27 cent. Si lamenta già la caduta di parecchi fabbricati e telegrafici agricoli. Gli agricoltori sperano che la presente nevicata «se breve» possa contribuire a far smaltire prestamente quella rimasta ancora dalla volta precedente sempre gelata sui terreni, e che ora incominciava seriamente a far impensierire, e proprietari, e lavoratori per il ritardo ormai già grande nell'inizio dei lavori campestri.

Confidiamo le lecite speranze dei buoni agricoltori spero che il Municipio si dimostrerà più sollecito ed energico a provvedere, nei dovuti modi, alla nettezza della neve in città, servizio assai trascurato dai nostri *popolari*.

L'elezione di Pisa.

Pisa, 20. — La riunione del Presidenti che ha avuto luogo stamani, ha tolto le ultime illusioni agli avversari.

Essa ha proc. G. Batta Queirolo, candidato democratico, è stato proclamato eletto a deputato di Pisa.

La città è esultante, e la vittoria del prof. Queirolo è stata accolta come la fine del regime popolare che per troppo tempo ha straneggiato la nostra città offuscandone il buon nome.

Pisa leri, dipinta prima come repubblicana, è tornata ad essere monarchica. E che sia questa tradizioni di cortesia e di gentilezza che erano state obliate dagli avversarii.

Era tempo!

Nel porto di Genova.

(8) **Genova.** 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1276 carri, di cui 357 di carbone per il piroscafi e 98 di grano per l'interno.

Nè furono scaricati 243, dei quali 161 per imbarco.

Dalle Marche.

Ancona. 20. — La Commissione chiamata a definire la vertenza sulla ubicazione del nuovo ospedale *Umberto I* ha unanimemente deciso (assente il dott. Bellini sia preferibile la già prescelta area alle falde del Cardeto fuori porta Cavour.

Il prof. ing. Spataro è partito per Roma per concertare i dettagli del progetto di costruzione dal punto di vista tecnico e finanziario e di quello dell'esercizio del nuovo edificio. Verrà, a quanto sembra, portata qualche modifica al primitivo progetto dell'ingegnere comunale Cinelli per renderlo non esuberante e meno dispendioso.

Verso la metà di marzo la Commissione presenterà la sua relazione completa sulla quale il Consiglio comunale verrà immediatamente chiamato a deliberare, intendendosi iniziare i lavori entro la primavera.

— Un centinaio di soci del *Consorzio Agrario Cooperativo* provinciale riunitisi ieri a banchetto nei locali del Consorzio, hanno deliberato l'invio di un telegramma a S. M. il Re, che il presidente cav. Carletti-Giampieri ha trasmesso esprimendo Sua Maestà i sentimenti di omaggio e di vivo plauso del Consorzio per la nobile iniziativa di un tributo agricolo mondiale.

— Quel tal Augugliaro, vice segretario all'intendenza, di cui vi segnalai il suicidio, era uno dei favoriti che, per interessi dell'ex-Ministro Nasi, avevano ottenuto il trasloco alla intendenza di finanze di Trapani. Scoppiato lo scandalo Nasi finora allontanati da colà molti dei favoriti dell'ex-Ministro. Fra questi fu l'Augugliaro, che sperando sempre ritornare, aveva lasciato a Trapani due suo sorelle orfane che vivevano a suo carico. Non rinsecndo ad ottenere il trasloco tante se ne accorò che ieri pose fine ai suoi giorni.

Ancona, 21 ore 16. — Iersera il nostro prefetto comm. Ovidi ha aperto le magnifiche sale del palazzo prefettizio ad un ricevimento, il primo assai brillante per l'intervento di numerose eleganti signore e dei più cospicui cittadini.

Un sontuoso *buffet* ha preceduto il ricco *cotillon* che fu chiuso la brillissima festa, alle 3 di stamane.

Osimo, 20. — E' qui morto nella scorsa notte, il chiaro letterato prof. Alfonso Cerquetti, nato a Montecerano (Maserata) nel 1839.

Dopo aver insegnato lettere italiane a Forlì, era qui da 28 anni, professore nel nostro Liceo e nell'antico Collegio Campana e qui era rimasto dopo essere ottenuto il bel meritato collocamento a riposo.

Filologo della vecchia scuola classica, sagace ed amabilissimo dei l'anfani, il Cerquetti lascia varie pregevolissime pubblicazioni a fama di grande studioso e letterato valentissimo.

E' rimasto memorabile il processo determinato da polemiche filologiche, mossegli nel 1876, a Milano, da Cesare Guasti, segretario dell'Accademia della Crusca.

Con Alfonso Cerquetti le Marche perdono una delle più belle figure di filologo e di erudito.

Sinigaglia 20. — Il nostro Consiglio Comunale nell'ultima seduta ha accolta la domanda della ditta Galli di Roma per l'impianto, qui, di una fabbrica di letti in ferro. La ditta Galli concorrendo nell'odierna scorsa alla nostra esposizione regionale, vi ottenne la massima onorificenza.

— Iersera, durante lo spettacolo al teatro, vennero lanciati dal loggione pacchetti con manifesti sovversivi... che lasciarono il pubblico molto indifferente, provocando vivi applausi... alla buona esecuzione di *Fanija la Talija* per parte della brava compagnia di operette Monti, Stacera *Fanfan* si replica.

Pesaro 20. — Dipanzi a scelto e numeroso pubblico la Società ginnastica *Vis* ha dato oggi il suo secondo saggio. Sotto la direzione del valente maestro Rosetto che, in poco tempo, ha veramente saputo operare miracoli, i baldi giovani della Società hanno eseguito con precisione ammirabile bellissimi esercizi ginnastici collettivi e individuali, riscuotendo calorosissimi applausi. Negli intermezzi vegni egregiamente scelti pezzi di musica la fanfara del luogo.

La *Vis*, sorta da poco tempo, per il forte volere di pochi, con a capo l'egregio ing. Bertani, si è acquistata la simpatia di tutta la cittadinanza e l'appoggio degli enti tutti, che si spera non solo sarà mantenuto, ma intensificato.

Collegio di Pesaro.

Pesaro, 20. — Nel campo elettorale pare vi sia scissura, non tutti approvando la risoluzione delle forze conservatrici per una candidatura dell'avv. Ratinaldo Ambrosini che, ad andare molto bene, non raccoglierà la metà dei voti che potrà avere l'on. Palberti.

L'avv. Ambrosini di Bologna è quel medesimo che venne portato a Budrio dal conservatori contro il Bissolati con lusinghiero successo.

L'ostinazione dei cattolici nella di lui candidatura è perfetta, inevitabilmente, al ballottaggio.

E' sperabile che almeno allora si potrà ottenere quella fusione di tutte le forze conservatrici che potrà assicurare la vittoria del candidato costituzionale contro il repubblicano.

In settimana verranno a Pesaro a parlare in favore della candidatura Palberti, il dep. di Fano, on. Ruggero Mariotti, e Giovanni Borelli.

Pesaro, 21, ore 13.55. — Sorella dei comizi di campagna vecano che il candidato dei costituzionali dissidenti, l'avv. Ambrosini batte quel Comuni a scopo di auto-propaganda. Oggi parla a Pozzo Alto, domani sarà qui.

Il candidato anticostituzionale avv. Pollegrini esporrà pure personalmente il proprio programma domani e posdomani.

In settimana parlano il Borelli e l'on. Mariotti, sono attesi altri oratori che parleranno per la candidatura Palberti.

La lotta si presenta sempre più accanita.

Dall'Umbria.

Rieti, 20. — *(Vice)*. Stamane, prima al Municipio, dove funzionava da ufficiale dello stato civile il sindaco avv. Corbelli, e poi nella chiesa di S. Pietro si sono celebrate le nozze tra l'egregio avv. Emilio Cipriani e la gentile signorina Rina Valentini. Testimoni per lo sposo l'avv. Pilati, per la sposa l'avv. Bucci.

Al sontuoso rinfresco in casa della sposa convennero moltissimi tra amici e parenti. Oltre ad una abbondante quantità di fiori, molti e preziosi furono i doni offerti alla sposa.

La coppia felice è già in viaggio di nozze.

Dalla Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 20. — Carnevale è cominciato allegramente, nonostante l'incertezza della stagione e la inclemenza del tempo.

Abbiamo avuto un po' di tutto quello, qualche ora di pioggia... e una vera tempesta... di applausi nella elegante sala del teatro dei Filodrammatici. Un posto non si sarebbe trovato a raccomandarsi alla più potente signora, non solo ciò, ma anche a Castello, ma garbate e graziose signore e signorine, venute dai paesi vicini, specialmente da Albano.

Gli spettacoli furono due: la *Fiera*, vaudeville del maestro Morandi, e la farsa *Chi non prova non crede*; e gli esecutori furono tutti dei veri artisti, un tutti gareggiarono di elegio nelle parti. Le signorine ottennero ricordati le signore e le signorine Maria Bernini, Argenide Fumi, Antonia Manzetti, Giuseppina Giulietta ed Ernesta Marazzi, Amelia Martinucci, Cesira e Mimmina Bernini, Teresa De Tommasi, Sofia Bussi, Italia Pagnanelli, Costanza Silvi, e i signori Oreste Corsi, Giulio De Rossi, Giglio Cicchelli, Luigi Meoni, Giacomo Pagnanelli, Gustavo Monzetti, Attilio Luciani, Guglielmo e Luigi Marazzi.

Tutti ebbero meritatissimi feste ed applausi.

Dopo lo spettacolo, continuò il ballo, che durò sin mattinata fin alle 6 Re, alle sue vecchie tradizioni di cortesia e di gentilezza che erano state obliate dagli avversarii.

Era tempo!

Nel porto di Genova.

(8) **Genova.** 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1276 carri, di cui 357 di carbone per il piroscafi e 98 di grano per l'interno.

Nè furono scaricati 243, dei quali 161 per imbarco.

Dalle Marche.

Ancona, 20. — La Commissione chiamata a definire la vertenza sulla ubicazione del nuovo ospedale *Umberto I* ha unanimemente deciso (assente il dott. Bellini sia preferibile la già prescelta area alle falde del Cardeto fuori porta Cavour.

Il prof. ing. Spataro è partito per Roma per concertare i dettagli del progetto di costruzione dal punto di vista tecnico e finanziario e di quello dell'esercizio del nuovo edificio. Verrà, a quanto sembra, portata qualche modifica al primitivo progetto dell'ingegnere comunale Cinelli per renderlo non esuberante e meno dispendioso.

Verso la metà di marzo la Commissione presenterà la sua relazione completa sulla quale il Consiglio comunale verrà immediatamente chiamato a deliberare, intendendosi iniziare i lavori entro la primavera.

Terracina. 20. — Il R. Commissario cav. Agorea ebbe ieri un vero attestato di simpatia a di stima da parte della maggioranza dei cittadini.

Al banchetto, che all'Albergo Nazionale fu dato in suo onore, intervennero 45 persone.

Molta cordialità e molti brindisi.

Al cav. Agorea che va a Sottoprefetto a Frosinone auguriamo una carriera sempre brillante.

— Sono incominciate le feste da ballo, che dà la locale società filodrammatica del teatro Teodorico.

Ieri vi fu la prima veglione, che riuscì animatissimo per il gran concorso di gente.

Scioperi all'estero.

(8) **Charleroi**, 21. — Nel bacino di Charleroi si constata una lieve diminuzione del numero degli scioperanti.

Il Giappone e il Cristianesimo

Se, come canta Goethe, l'attualità è la decima musa dei giornalisti, il Giappone è pur sempre all'ordine del giorno. Il male è che il pubblico ormai si è stancato di leggere descrizioni della vita e dei costumi della razza nipponica, ed anche i giornali, interpresi dei loro lettori, hanno relegato nella bolgia delle cose comuni e risapute che lo bello scrivere di Tommenaga, i romanzi della Gautier, le tele del Regamey, i paesaggi di Utamaro nonchè le corrispondenze entusiastiche dei Naudeau e dei Barzini.

Ciò non vuol dire che ogni giorno non si stampino sproposito e palate, e che, in Italia specialmente, l'anima di quel popolo sia conosciuta a cento, cosa per rimovere, ma forse se ci tratta di un rimovo, di un restauro ancora superficiale, come di certe case nelle grandi città, dopo un tentativo di risanamento igienico. Tutto consiste nella facciata nuova: dietro, sono sempre le stesse sudicierie.

Vorremo, intanto, nonostante i cento e i mille volumi, il Giappone è rimasto ignoto. La frase non è nostra, bensì di monsigner Giulio Chatron, vescovo cattolico di Osaka, che vi abita da trentadue anni.

Non è dubbio che Mgr. Chatron debba conoscere il paese; quindi, più che alle descrizioni ideali dei viaggiatori sedotti dai ventagli e dalle lanterne, e alle impressioni dei commessi viaggiatori del giornalismo, si può credere a lui. Peccato che egli si sia limitato a non occuparsi che della sua missione apostolica, in una lettera, ora edita nella *Missione Cattolica*, in cui parla specialmente dell'opera dei missionari e del progresso del cristianesimo.

Ora, non sembra che questi opera sia facile, nè che questo progresso sia notevole: anzi è addirittura scoraggiante.

In trecento anni, attraverso le più atroci persecuzioni, sopportando le più martiri più inumani, i missionari non sono riusciti che a stabilire quattro diocesi: Tokio, Hakodate, Nagasaki e Osaka, e queste sono così poco frequentate, e tenute in così scarso conto che, nel 1903, l'istituzione di Propaganda della Fede si è limitata a concedere per tutte e quattro, un sussidio di appena 118.742 lire: per tutto il Giappone, con oltre quaranta milioni di abitanti!

Come i missionari, che in generale sono europei, ed i catechisti, che in generale sono giapponesi, riescano a sbarcare il lunario, lo Chatron non dice; ma la parcità evangelica delle loro alcun lamento: un si capisce che la loro è una vita di privazioni, di miserie, resa meno dura dalla pietà di brava gente, niente affatto cristiana, ma cattolicevole.

La residenza del successore, quasi sempre, è in un luogo popolato, una piccola capanna, che giova a tutti gli usi: camera da letto, refettorio, cucina... e cappella! Ma aggiunge Mgr. Chatron «egli vive contento, benchè lo spirito attuale della nazione non sia affatto disposto alle cose religiose».

Eppur tuttavia non v'ha, al Giappone, credente studioso o persona appena colta, che non pretenda sproloquare di religione; anzi è un argomento abituale nei giornali che la pretendono a eruditi. Vero mantello d'Arlecchino, ogni articolo è un cotone di sentenze, di citazioni, di massime, tratte da Confucio, dalla Bibbia, da Vangeli, da Platone, da Aristotele, da Shopenhauer, Spencer, Kant, sino a Hegel e Tolstoi. Si che avviene che uno scrittore sarà quasieristiano in principio, panteista a mezzo, materialista nella conclusione del suo articolo: ma forse con la buona fede d'essere stato legico dal capo alla fine.

Si capisce di qui la difficoltà, cui il missionario e il catechista hanno incontro, in discussioni, che debbono inevitabilmente diventare apologetiche, che è quanto dire una possono convincere nessuno.

Si aggiunga che i catechisti sono quasi sempre uomini di scarsa cultura, che i giornali fanno la guerra alle religioni esterne; finalmente che la dottrina di Cristo non ha materiali su terreno che quelle di Gesù: e sarà facile spiegarci il poco o nessun progresso del cristianesimo nel Giappone, a malgrado dello zelo dei propagandisti.

E, fin qui, monsigner Chatron.

Non vogliam, però, che i giapponesi si limitino a ostruire l'opera cattolica nel solo loro paese: lieni promuovono d'oltreoceania, anzi d'impedirla addirittura anche nei paesi, ove hanno influenza, come in Corea e la Cina.

Nella stessa rivista è una notevole lettera del padre Cieng, superiore della missione cinese di Cha-pin pa (Su-tchenen orientale) in data dello scorso 4 dicembre 1904, in cui si legge precisamente:

«Vogliano fondare un giornale cinese. I pagani, ed anche i giapponesi sono hanno uno bisogno grandissimo con tutti i mezzi, e soprattutto poter confutare le menzogne degli avversari, appena le pubblicano.

«Vi ho già scritto d'un giornale, fondato a Tchong-kin dai Giapponesi, e voi vi domandate senza dubbio che vogliano a fare costoro in fondo alla Cina. E' che i Cinesi vedendo che i loro capi del Sol-levante sono così fortunati per terra e per mare, non solo mandano i loro giovani nelle scuole militari del Giappone, ma fanno anche venire degli istruttori giapponesi, che formano soldati, aprono scuole, e perfino stampano giornali!

«Di guisa che, se il Giappone dovesse risentirsi a vincere la Russia, la Cina sarebbe nelle sue mani. E che sarà allora dei Missionari Cattolici?...

«Dopo di che, si continui a credere una chimera il *pericolo giallo!*»

Drammi di terra e di mare.

Esplosione di una miniera.

Birmingham (Alabama), 21 — Un'esplosione di gas è avvenuta nelle miniere di Virginia, appartenenti alla *Alabama Steel Company*.

Si dice che vi siano 107 morti ed un gran numero di operai sepolti sotto le macerie.

×

(8) **Birmingham**, 21. — L'esplosione è attribuita all'accensione della polvere di carbone. Si teme di non poter trovare gli operai seppelliti.

Incendio disastroso.

(8) **Boston**, 21. — Un incendio scoppiò stanotte sui *docks* di Hanscainel a Charlottestown. L'incendio si propagò rapidamente ai piroscafi *Philadelphia* e *Delhonicelli*.

I marinai si salvarono saltando in mare, ma 3 di essi perirono tra le fiamme. I danni si calcolano a 2,500,000 franhi, ma si spera che sia possibile di salvare i piroscafi ed il carico.

(8) **Boston**, 21. I *docks* incendiati a Charlestown appartenevano alla Compagnia delle ferrovie del Maine, che perde per questo incendio 300 mila dollari.

Si crede che l'incendio del piroscafo *Philadelphia* porti il totale dei danni a 1 milione di dollar.

Profumeria e influenza.

Non occorre dire che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Teatri ed Arte

" Adriana Lecouvreur „ di F. Cilèa al Teatro Costanzi.

Ho tardato molto a scrivere le mie impressioni sopra la nuova opera di Francesco Cilèa e non perchè mi fossero necessarie nuove udizioni per apprezzarla.

La fattura del lavoro è tale che alla prima audizione nulla lascia nascosto, specialmente quando si ha la fortuna di poter seguire l'esecuzione avendo dinanzi l'elegantissima partitura, che dalla squisita cortesia dell'autore e della Casa editrice mi fu inviata. E la utilidezza della stampa corrisponde a punino alla utilidezza della composizione musicale, dove non è un pensiero, che rimanga astruso o men che decifrabile. Tutto invece vien fuori limpido e chiaro con tutte le intenzioni del musicista.

E questo, secondo me, è il principale grandissimo pregio dell'opera, che non giuoca di ambiguità o di sorpresa: un è soprattutto sincera. E se si vuol pensare quanto quest'opera virtù sia fatta rara, si vedrà ete, ritrovandola qui, non è poca lode.

Ma non è la difficoltà di sorprendere la intenzioni dell'autore che mi ha fatto indugiare.

Conosco da molti anni — e l'ho caro — il m.° Cilèa. Era ancora imberbe e non calvo e conoscendolo appresi ai avere dinanzi a me uno stupendo ingegno di artista, avvituato dalla franchezza e integrità del suo carattere, dalla sua bontà d'animo, dalla sua istaurata modestia, dalla cultura della sua mente, dal corredo di studi musicali, che possiede lacrimisimo. Ed è ciò appunto che mi ha fatto esitare.

Pol ho pensato che dire a lui la verità era per me dovere, giusto per la mia stima verso di lui; e anzichè le mie parole potessero avere qualcosa di amaro.

Nei giorni attuali, in cui tanto si serve, quando io vegga pronunziarsi un nuovo libro di prosa o di verso dico fra me: Costui crede necessario pubblicare qualche cosa: avrà da dirci alcunchè di nuovo. Altrimenti perchè stamperebbe?

E nuovo per lui non ce cento la ragione della pubblicazione non c'era.

Così quando una nuova opera teatrale si mostra, penso di sentir cose nuove e belle. E novanta volte o più, su cento, e non sono nuove e belle. Al tempo mi è nuovo, non è bello ed il bello non è nuovo, come diceva Rossini.

E quando non si ha il nuovo da far sentire — poichè in ogni è raro anche l'antico — e che è necessario una falsarica, perchè seguirne una mediocre?

Io capirei l'imitazione di Verdi o magari di Donizzetti nella libera melodica, di Wagner nel colore fantastico e così via: ma non arrivo a comprendere l'imitazione di *Manon, Bohème o Tosca*, che per se stesse sono già cose non troppo al disopra della mediocrità.

Ancora un'altra osservazione.

Vorrei che i giovani, che evidentemente sono tutta certo di genialità melodica, volgessero almeno la mente a quella specie di orchestrazione che studio dell'istrumentazione e avessero innanzi agli occhi Schumann, Mendelssohn, Berlioz, Wagner, Strauss, e sia pure il vecchio Verdi d'*Otello* e di *Falstaff* per non parlare che di quelli che sempre più trascurate e vuote e lungi dal presentare simpatiche, nobili e genitali combinazioni, non mostrano che il solito violoncello, che spasima all'ottava inferiore del violino: mentre gli istrumenti medians smigliorazione una sincope.

Gli ottoni non servono che a far rumore colla cassa e coi piatti: mal una elevata combinazione di quei medesimi da cui nasce l'espressività, che produca una sonorità ampia, gradevole, aristocratica. picca, come voce d'organo sommesso. Gli istrumentisti stanno sempre a far capriole e pirouette; mai una buona nota di fianni nel registro grave impostata con sonorità omogenee nel piasmismo. Cito a caso, non per suggerire, che Dio mi liberi!

Infine sempre e pol sempre la consueta serie dei luoghi comuni, dei quali ci hanno tanto stancato i Puccini, i Leoncavallo, i Giordano e via dicendo.

Ma io dico: se non avete nuove linee melodiche da produrre, perchè non attingere alla miniera delle combinazioni istrumentali, dalle quali col genio di Wagner, o con la serietà dell'arte è con la vostra maturità di studi, potrete trarre tesori, che rimarrebbero al certo — se non altro — esempio imperituro alla Media futura? Perchè, insomma, egli che ha saputo andare alla posterità — e come! — senza aver mai posseduto un solido di ispirazione melodica.

Tutto ciò detto in generale.

Nell'*Adriana Lecouvreur* la melodia: *lo son l'umile ancella* è cosa grazioso, come egli è buono è il momento alto di la scena finale: il quarto sono notevoli cose. L'insieme dimostra sincerità d'intendimenti e valentia nel trattare le voci e in genere le parti vocali in contrappunto.

L'*Interezzo* nell'atto terzo pure una certa facilità a trattare l'istrumentale, che è poi infirmata dall'ostinato proposito di seguire la falsariga più sopra accennata.

Tutto sommato, l'insieme spira una certa aura di gradevolezza, che spiega forse il successo: ma più di tutto ci dice che il maestro farebbe assai meglio se non si servisse di formule convenzionali, che sono notevoli cose. L'insieme dimostra sincerità d'intendimenti e valentia nel trattare le voci e in genere le parti vocali in contrappunto.

L'*Interezzo* nell'atto terzo pure una certa facilità a trattare l'istrumentale, che è poi infirmata dall'ostinato proposito di seguire la falsariga più sopra accennata.

Tutto sommato, l'insieme spira una certa aura di gradevolezza, che spiega forse il successo: ma più di tutto ci dice che il maestro farebbe assai meglio se non si servisse di formule convenzionali, che sono notevoli cose. L'insieme dimostra sincerità d'intendimenti e valentia nel trattare le voci e in genere le parti vocali in contrappunto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 Febbraio 1905 - S. Margherita.

Leva del sole alle ore 6.58 m. — Tramonta alle 5.49 s.
Leva la Luna alle ore 9.21 s. — Tramonta alle 8.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.7	coperto	Nizza	6.1	1/4 coper.
Arcangelo	1.4	coperto	Cherbourg	4.6	1/4 coper.
Vienna	-0.6	coperto	Costantinopoli	8.9	sereno
Madrid	-1.4	sereno	Malta	13.4	1/4 coper.
Parigi	1.6	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura media (5 anni)	
				mass.	min.
Genova	4.0	coperto	calmo	9.3	4.6
Torino	0.4	sereno	—	9.1	3.6
Milano	1.2	3/4 cop.	—	8.2	3.1
Venezia	4.6	coperto	legg. mosso	8.2	6.4
Bologna	3.2	coperto	—	9.2	3.1
Ravenna	2.3	coperto	—	11.2	3.0
Ancona	8.2	coperto	calmo	12.8	4.8
Urbino	0.7	coperto	—	8.4	2.2
ROMA	6.0	piovoso	—	11.4	6.1
Aquila	2.8	1/4 coperto	legg. mosso	11.6	4.2
Napoli	6.1	3/4 coperto	calmo	12.2	7.1
Foggia	3.4	3/4 coperto	—	13.7	4.1
Trieste	4.3	coperto	—	9.2	2.7
Palermo	14.3	1/4 coperto	agitato	15.6	9.7
Messina	11.8	coperto	mosso	13.5	8.4
Cagliari	7.0	coperto	legg. mosso	—	—

Probabilità: Venti a forti settentrionali sul Mare superiore tra Sud e Levante altrove, cielo nuvoloso e coperto con piogge o nevicate; mare agitato.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0.° C. — L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.9. Termometro centigr. *massima 8.8 minima 0.8*

Umidità relativa 7% a mezzodì 3.88. Vento a mezzodì E. Stato del cielo piovoso.

Sciarada a frase.

Del mio *primiero* l'pubblico
Per lieve *seconda* spella:
Fra i *secondi* figurisi
Dieve con la mi tra:
Se *terzo* si chiamasca
Al povero, ho fat:
Sul *quarto* si è cerisse me
Che rime espera stia:
Col *tutto* a tutte l'ore
Rispondi al seccatore.

Spiegazione del passatempo precedente.

Etna - Tana - Cane - Catena

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 febbraio 1905.
Nati 35 compresi 2 nati morti.
Morti 33 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Carnicelli Felice fu Angelo, Pietrasanta, 26, bracciante, coni. — Spizzichino concetta fu Sabato, Roma, 43, coni. fanaro — Falasca Ferdinando, Roma, 8 m. — Ferri Filomena, Roma, 1 a. — Fiorini Domenico fu Lamberto, Roma, 78, bracciante, coni. — Bruzzi Adelaide fu Tancredi, Spoleto, 78, ved. Francesetti — Pezzoli Quintini fu Giuseppe, Civitavecchia, 64, ved. Vaccari — Pini Maria fu Giuseppe, Roma, 1 a. — Pini Maria fu Giuseppe, Roma, 1 a. — Magliocchetti Angela fu Filippo, Frosinone, 66, coni. Settimini — Carcioni Giovanni fu Pietro, Roma, 18, fattore — Ferri Maria fu Filippo, Ariccia, 1 a. — Cimarelli Anna — Fassa Domenico fu Giuseppe, Pistia, 76, coni. — Leonardi Augusto fu Luigi, Roma, 34, falegname, coni. — Bullai Francesco fu Franco, 3 m. — Bullai Francesco fu Franco, 3 m. — Mazzi Luisa fu Vincenzo, Roma, 70, ved. Sansoni — Catalano Luigi fu Luigi, Acqua, Nemi, 80, coni. — Di Nicola Concetta fu Anastasio, anni, 70, coni. Schiavi — Moretti Vince zo di Raffaele, cappellaio, 18, pat. — Cerilli Mancini Teresa di Benedetto, Roma, 66, coni. Cerilli — Ferrari Annunziata fu Giovanni, Palestrina, 59, coni. Pani — Giarnini Angela fu Gioacchino, Civitella, 53, coni. in Di Meri Maria fu Gaetano, Roma, di ved. Talia — Polidori Domenica di Francesco, Montebello o, 48, ved. — Torlenti Francesco fu Angelo, Roma, 45, bracciante, coni. — Marchiani Gio. Battista fu Ignazio, Ascoli, 52, guardia municipale, coni.

Tatti Geodalina fu Nicola, Rocca Sinibalda, 35 — Ferri Serafina fu Gioacchino, Roma, 79 — Laureti Giuseppa fu Giovanni, Castiglione, 47, coni. Cipriani — Persiani Pietro fu Luigi, Roma, 1 a. — Mancia Sabina Domenica, Napoli, 40, negoziante, coniug. — Rebecio Carlo fu Terubio, Firenze, 3 . coni. — Bianchi fu Gio. Battista, Roma, 1 a. — Bianchi Maria — Bastianelli Maria fu Antonio, Velletri, 90, ved. — Serafini Emilia di Pietro, Roma, 32, coniug. Zavarri — Corona Cesare fu Marco, Modena, 60 — Ribi Felice fu Pietro, Inglia, 72 — Petrucci Assunta fu Francesco, S. Cesareo, 81, ved. Lombardi — Landi Nicola fu Luigi, Roma, 74, ved. — Donati Trina, 76, ved. Trafoli — Farolfy Ruth di Abramo, Brooklyn, 23, nubile — Farolfy Ruth di Abramo, Roma, 51, coniu. — Laix Clotilde fu Vincenzo, Roma, 34, ved. anessi — Cecarelli Marianna fu Vincenzo, Rieti, 73, coniuga. vedo

Ricorrendo domani il 3° anniversario della morte del compianto

Dott. Cav. Ulisse Ovidi

tutte le messe che si celebreranno domani 23 nella Chiesa di S. Maria in Aquiro all'altare maggiore dalle 7 alle 11 saranno in suffragio della sua anima benedetta. La vedova prega di intervenire.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Rimini - 11 marzo - Costruzione di fabbr. ate scolastico (pres. l. 47,481.75.

Prefettura di Salerno - 10 marzo - Costruzione 3.a tronco S. 1°. Un. in spesa di Lama Furbone e Palazzo di Laurito m. 2,371.31. Pres. L. 223,666.—.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Vallelunga (dist. di Caltanissetta).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 febbraio — Presidenza **Marcora.**

Numero parecchio popolata, specie nei settori di Sinistra. (Chiacchiericci animati — Si dànno presenti in Roma circa 300 deputati — Nell'aula però ne sono visibili molti meno. — La grande attesa è determinata dall'annunziato intervento alla seduta del Presidente del Consiglio e dalla presentazione dei progetti ferroviari. Anche le tribune sono abbastanza affollate).

La seduta comincia alle 14.

Morandio. segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Presidente. Ha chiesto un congedo il deputato Di Cambiano — È concesso.

De Gennaro Emilio giura.

Lettura di proposte di legge.

Mercadò (segr.) dà lettura delle seguenti proposte di legge:

dei deputati Chimienti, Borghese, Capece, Cuneo, Di Laurenzana, Turco e Vicini per un'inchiesta ai deputati;

del deputato Vicini per l'aggregazione del Comune di Guiglia al Circondario di Modena;

del deputato Pavoncelli per la costituzione in tanti autonomi delle frazioni di Stornara e Stornarello.

Nel personale postelegrafico.

Turelli Guglielmotti (S. S. Post. e tel.) rivolge al dep. Santini, il quale interroga, a pregiudicare se intenda tenere l'impegno dell'on. Santini scala il quale affidò gli aiutanti e ricevitori postali, vincitori di concorso per esami dalla scuola ottobre, che avrebbero, senz'altro, assegnato la nomina di ufficiali postali di quinta classe a lire 1500 ...

Soggiunge che, promessi alcuni necessitanti sussidi regolarità e sugli effetti finanziari del concorso, ai quali si sta attendendo, l'impegno verrà certamente.

Secchi assicura che il concorso procederà regolarmente e che dalla nomina dei concorrenti non deriverà aggravio alcuno al Bilancio.

Ancora nel personale postelegrafico.

Morelli Gualtierotti (sottosegr. poste e tel.) risponde al deputato Finelli che interroga per sapere se non creda di rendere o di presentare alla Camera un provvedimento per la sistemazione di alcuni modesti impiegati delle poste possano v. ... ... assunti come alunni di seconda categoria per ... degli uffici vacanti dopo l'ultimo concorso, malgrado i limiti di età ...

Difficilmente si potrà dalle norme costantemente seguite dall'amministrazione per la seconda categoria nella più che succinta ... ... vacanze nelle categorie ad ogni modo la Commissione che sta studiando il regolamento organico assecondera il concetto dell'amministrazione di agevolare la via ... ... modesti impiegati.

Finelli raccomanda che sia trovato il modo di ... ... digni ... alcuni agenti subalterni ... non trovarono posto nella prima categoria.

Morelli Gualtierotti (sottosegr. poste e tel.) ... ... che il regolamento non consenta di accogliere il desiderio dell'on. Finelli. E da vedersi ... nuovo organico le condizioni stabilite per ... essere variate.

Le 3. classi nei treni diretti.

Pozzi (sottosegr. lav. pubbl.) risponde ai deputati Morpurgo, Maggiorino Ferraris, Eugenio ... Cottafavi i quali interrogano per ... ... i possibili corsi estivi intenda estendere in modo efficace l'introduzione delle terze ... nei treni diretti.

Il Ministero consente nel concetto di estendere ... più possibile l'introduzione delle terze classe ... ... treni diretti. Rileva le difficoltà che si incontrano alla detta estensione, basate specialmente sulle necessità della trazione, sulla struttura degli ... e sulle condizioni e condizioni delle attuali ... di terza classe, la più parte delle quali ... ... Nota tuttavia come si proceda in ciò con ... ... e posta ad esempio la introduzione ... ... terze classi nei due nuovi diretti Napoli-Reggio tanto che la proporzione dei diretti aventi ... di terza classe è ora del 56 0/0. Quanto ... ... maggiore estensione degli orari estivi, ... si riunirà al riconvocazione del mese ...

... del Ministero però è di procedere ... ad una maggiore estensione.

Morpurgo crede che le difficoltà accennate dal ... che si oppongono all'estensione delle terze ... nei treni diretti, estensione che costituisce ... ... sociale ed una vantaggiosa utilizzazione ... delle terze.

... ... inconvenienti che derivano dal ... le terze classi dai diretti provenienti dal ...

Pozzi (Ministro, Lav. Pubbl.) ripete che le difficoltà ... ... non si possono superare con le ... ... dell'on. Morpurgo. Avverte che soltanto ... ... alle condizioni attuali delle ... ... materiale si può procedere alla soluzione del problema sul quale è di accordo con ... ... interroganti. I quali possono bene ... ... che la innovazione nelle ... ...

poco di volume; per cui si dovette utilizzare una delle due gallerie per sedare questo terrore all'esterno, seguendo la china fortunatamente predisposta, come si è detto, nello scavo.

Quando le gallerie partite dalla Svizzera avevano superato il punto culminante del profilo a schiena d'asino, e che quindi si ridiscendeva verso l'Italia e la china non poteva più alutare il deflusso delle acque, delle sorgenti più o meno abbondanti vennero a versarsi nelle gallerie, gettando insieme qualche centinaio di litri per secondo, ad una temperatura di 40 e 47 gradi, ciò che interruppe necessariamente le escavazioni. Si dovettero costruire delle muraglie attraverso le gallerie per impedire l'invasione tempo crescente delle acque, riservando ad esse un condotto di uscita dove la loro stessa pressione le sforzò ad incanalarsi, per rimontare al punto culminante della galleria e ridiscendere quindi a Briga.

Eppure, nonostante quest'enorme cumulo di difficoltà, superate da una tecnica mirabile che ha saputo trovare i rimedi man mano che si presentavano gli inconvenienti imprevedutti, la distanza che ancora rimane a superare è ora minima, e dopo ciò non resteranno che dei lavori complementari e relativamente facili per compiere questi'immenso e magnifico tunnel.

Senonchè, dopo ciò che si è detto degli ostacoli e delle difficoltà incontrate, si capisce come i lavori siano stati ritardati di oltre un anno, e come la spesa d'esecuzione di quest'opera gigantesca, sia salita a 78 milioni di franchi.

Palazzo di Giustizia

Processo Murri e C.

Torino, 21. — Buono tempo: poca gente. Più rigorosa la sorveglianza del cortile. Alle ore 8 giungono gl'imputati, che non dimostrano alcuna commozione.

Dopo le generalità, si comunica un decreto per l'aggiunta di un giudice in soprannumero l'avv. Vialetti. Si fa l'appello dei giurati: sono 30. Alcuni chiedono per motivi diversi l'esenzione. La corte ne dispensa due soltanto. Botta e Paglone e uno di Ala di Stura si trovano in istato Terretta perchè non s'è presentato.

Si procede all'estrazione di altri 18 giurati, che sono citati per le 14,30.

Al banco della difesa sono presenti:

Ferri, Palberti e Alcibelli per Tullio Murri; Goitarin per Linda:

Bevilani, Fabbri, Poggi e Morelli pel Secchi; Tazzari e Maggiera pel Naldi:

Bernascoi e Levi per la Rosetti.

Palberti (dif. Murri) racconta che il giurato dott. Roncati gli fece presente che le sue opinioni personali non gli permettevano di avere delle convinzioni sincere sul processo.

Pres. Ella dott. Roncati disse questo?

Dott. Roncati, lo ripeterà le mie convinzioni si l'avv. Palberti, ma non posso dire quando.

Pres. il sistema può essere comodo, ma non è legittimo, nè logico.

Ferruccio Alfredo (dif. Murri). I giornali hanno parlato tutti della causa...

Pres. Si fa il processo appunto per formarsi una convinzione sincera, ed è così modo il giurato, dottor Roncati, avendo espressa la sua opinione, la Corte deve stabilire in che conto debba tener ciò.

P. M. Conclude per la dispensa del giurato dottor Roncati, senza entrare nella disamina della convenienza o della opportunità della sua dichiarazione. Domanda pure la dispensa del non citati.

I difensori si uniscono alle dichiarazioni del P. M.

La Corte, ritirasi in camera di consiglio, emette una ordinanza colla quale ritiene che il dott. Roncati manifestando intempestivamente la sua opinione si è posto nella condizione di non poter giudicare, e mentre respinge l'istanza del P. M. dispensa il giurato. Esclude poi gli altri giurati non citati regolarmente.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta dopo le 15.

I difensori siedono al consueto. Oltre quelli di stamane sono presenti l'avv. Cavaglià e l'on. Berenini della difesa di Linda Murri, e l'avv. Roggieri, difensore del Naldi.

Si procede alla chiamata dei giurati estratti nella mattina.

Il numero dei giurati rimane completato: dopo le operazioni di costituzione del giurato circa 20 assenti, la Giuria resta formata così: Righetto Giovanni Battista, macstro comunale, capo giurato; Avogadro di Avigliana nob. Carlo, possidente; Mondino cav. Celestino, capo ufficio Opere, via di S. Paolo; Devoto Riccardo, ispettore telegrafi; Quaglietti Gabriele, proprietario in Rivoli; Berteri Giuseppe, contabile ferrovie; Borciali Luigi, possidente; Falco Giuseppe, capo ufficio Contigliani Lodovico, avvocato; Rovere Alessandro, proprietario; Terrostri Pietro, maestro; Arena Emerico, studente; Camussi Giuseppe, capo ufficio al Municipio; Galli Alessandro, ufficiale doganale.

Dietro invito del presidente, i giurati prestano giuramento.

Avv. Valbertri (dif. Tullio). Ricordando le proteste della difesa nella prima fase del processo per l'ingerenza illegittima di persone estranee al dibattito, annuncia che in un giornale si stamparono delle dichiarazioni di una donna che rimane rispettabile fino a che non sarà colpita di condanna. Deplora che il fatto sia stato provocato da chi è parte in causa.

Intende alludere all'intervista che un collaboratore della *Gazzetta di Venezia* dichiarò aver avuto con l'avv. Sighele della Parte Civile. Vi fu, è vero, una smentita dell'intervistato, a cui segul la smentita dell'intervistatore confermava i termini dell'intervista. Un altro giornale dichiarò che questa smentita partiva dalla difesa.

Questo è una calunnia della quale i difensori vogliono soddisfazione piena e piena querela. Intanto ceorrono provvedimenti energici.

Pres.: Ma è possibile che la Corte si occupi di questioni di stampa che nel processo?

Avvocati difensori: Non è contro la stampa, ma contro una delle parti in causa.

Avv. Sighele: Domanda la parola. Si dice lieto di aver modo di protestare altamente contro le accuse lanciate, che, con sdegno dichiara essere completamente false come falso è quanto fu pubblicato in quella intervista.

Conclude dicendo: Avete voluto cominciare la causa con un urserabile incidente (*proteste!*), ma non riuscirete a rimpicciolire la grandiosità del processo.

Pres. Ora la spiegazioni sono venute: la rispettabilità dei patroni è fuori di discussione e dichiaro chiuso l'incidente.

Avv. Roggeri (dif. Naldi) ripropone un incidente sollevato nelle passate udienze e sostiene che avendo la Cassazione designata colla prima sentenza la Corte d'Assise di Cuneo per svolgere il processo, non potrà cambiare tale designazione senza un ricorso del Procuratore Generale.

P. M. Sostiene l'incompetenza della Corte d'Assise a modificare una sentenza della Cassazione.

La Corte respinge l'istanza della difesa.

Viene poscia l'incidente della costituzione di P. C. l'avv. Abramo Levi (dif. Bonetti) presenta un opuscolo illustrante le ragioni che appoggiano questo incidente. Ma poichè egli crede che la Corte, come già avvenne precedentemente, ripeterà l'incidente, rinunzia ad esporre le ragioni stesse.

Pres. Ma il P. M. potrebbe avere cambiato avviso.

Avv. Levi. Non crede a ciò, giacchè il P. M. già prese atto dell'ex-giurato Bonadi, che svolge le ragioni giuridiche che sostengono la sua domanda.

Osserva che non avendo Linda Murri perduta la patria potestà, i figli minori non hanno bisogno di curatori. Non è atto di rispetto e di onore verso la madre di costituirsi P. C. contro di lei. Svolge altri argomenti giuridici e presenta il suo opuscolo alla Corte completa.

Il Presidente lo avverte che è necessario che egli faccia la distribuzione alle parti dell'opuscolo e rinvia l'udienza alle 9,30 di domani.

Processo Modugno.

Perugia, 21, ore 19,20. — Oggi nella pubblica udienza del Tribunale furono estratti a sorte i quaranta giurati per la prossima quindicina della Assise, fra i quali vi furono i giudici del tentato Modugno. Il cui processo sarà il terzo della quindicina stessa, che si inizierà il 10 marzo.

Dieci giurati sono di Perugia, gli altri della Provincia.

Il cav. Tanganelli, che fu presidente nel processo Bettolo, ha preso possesso del suo nuovo ufficio di consigliere di Corte d'appello di Perugia.

Egli presiederà il processo Modugno.

Corte d'Appello in Aquila.

Aquila, 20. (*sup.*). — Si è discussa oggi innanzi la nostra Corte d'Appello l'importante clamorosa causa per falsità in atti a carico dell'ex-segretario dei Comuni di Amatrice e Montereale, Luigi Moscati, causidico della pretura di Amatrice, accusato di aver falsificato e fatto falsificare un registro della pretura stessa per avere un certificato che occorreva per una causa di personale interesse.

Computato era l'ex collettore poi suo scrivano nella pretura, Edoardo Gasparini.

Il Tribunale aveva assolti entrambi per non provata reità.

Il Proc. Gen., cav. Adolfo Boscini aveva ricorso in appello ed oggi sostenne con molto vigore e valentia l'accusa, confutando dagli avv. Chiarizia e Vinai i quali più specialmente tolsero argomento da gravi rivelazioni fatte, all'udienza, dal Gasparini.

Dopo le arringhe dei difensori avv. Cauerini (ella parlò splendidamente), Rozali e De Paulis, la Corte confermò la sentenza assolutoria del Tribunale.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Spadorcia Alessandro*, Francia, via Agostino Depretis 70 e 72-A. Fallimento dichiarato con sentenza della cancelleria di Verona. Giudice delegato avv. Tito Giorgi. Curatore provvisorio avv. Michel-Magrone. Prima adunanza 24 corrente. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 marzo. Chiusura 11 aprile.

PROPOSTE DI CONCORDATI — *Concioli Ernesto* e *Mercuri Elvira*, mercerie, via G. Belli 112. Per il 9 marzo sono stati convocati i creditori per sentire la proposta di concordato al 40 per cento pagabile in 4 rate trimestrali consecutive con garanzia solidale dei dott. N. Cossia e di Orlando.

Sonnino Giuseppe, mercerie e tessuti, via Ottaviano 102. I creditori cui fu fatto sono stati convocati per il 8 marzo per essere interpellati circa la proposta di concordato al 35 per cento pagabile in 4 rate trimestrali posticipate con garanzia solidale del signor Silva. Spagnoletti.

Mansolini Pubilo, legname, via di San Nicola da Tolentino 72-76-B. Per il prima marzo convocazione dei creditori per essere interpellati intorno alla proposta di concordato al 20 per cento pagabile in quattro rate uguali trimestrali a partire da un mese dopo la omologazione del concordato.

Cappellisti Sisto, oggetti preziosi, via della Sapienza 53. Per il 12 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento pagabile nel mese dopo il passaggio in giudicato della omologazione del concordato.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, segretario dei Brevi, monsignori Cluny, cameriere segreto di Nizza, monsignor Santarelli arcivescovo di Urbino, il padre Emilio Parodi dei Signori della Missione, il comandante e gli ufficiali della Gendarmeria pontificia. — Ricevette poscia il Principe e la Principessa Ereuther De Giovanni di S. Severina che si trovano a Roma in viaggio di nozze.

— Il S. Padre ha nominato Monsignor Vincenzo Gonfile segretario del vescovo di Trapani, suo prelato domestico.

— Il Papa ha accettato le dimissioni del vescovo di Bessa per ragioni di età.

— Il Papa ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno al Principe don Giuseppe Aldebrandini.

— Domani, alle 10, nella basilica di San Lorenzo in Damaso, si farà un solenne funerale in suffragio di mons. Ptavi, Patriarca di Gerusalemme, Gran Maestro del S. M. O. G. di S. Sepolcro.

Per la nomina del Gran Maestro dell'Ordine di Malta — Lunedì prossimo, nel Convento Magistrale in via Condotti, si riunirà il Capitolo generale del Sovrano militare Ordine di Malta, per la nomina del nuovo Gran Maestro.

Oltre ai quattro grandi priori dell'ordine vi prenderanno parte il card. Rampolla, i baly principe Capece Minutolo, marchese Sonnni Picenardi, principe di Hochenstedio, il baly Stolzer, marchese A. Capranica, il conte Thun Hohenstein, il duca Patrizi, il conte Hardegg, il conte Khevenhuller, l'attuale luogotenente del grande Maestro, il conte Brozzi, il march. Berretti, il march. Casati e il barone Spangen, grandi commendatori membri del Consiglio, ed i quattro delegati, dei quali due per la lingua italiana e due per la tedesca.

I primi due sono stati già scelti dal Consiglio nelle persone del march. Alberioni e del conte Settini; per gli altri due si attende il risultato delle elezioni che si faranno in Boemia dall'assemblea generale di tutti i cavalieri della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

L'Ufficio tecnico municipale. — E' stata distribuita al Consiglio la proposta per la riforma dell'Ufficio tecnico municipale, la cui necessità fu già ampiamente dimostrata nella relazione del bilancio.

L'Amm. attuale ha riassunto gli studi che già si concentrarono nel disegno di riforma generale e accettandone in massima parte il criterio al quale furono informati, e ha formulato la proposta, parendo dai seguenti concetti:

1. Eliminare il personale provvisorio, regolando la nomina e la posizione d'esso in modo normale e permanente;

2. Stabilire per regola generale che del personale dell'Ufficio tecnico, di nuova ammissione, non possano far parte che Ingegneri laureati;

3. Istituire un nuovo posto di Ingegnere Capo Divisione di 1ª classe a disposizione della Direzione;

4. Ripristinare la Divisione Idraulica;

5. Provvedere all'attuale insufficienza del servizi d'Ispettorato Edilizio ed Igienico;

6. Istituire un Ispettorato tecnologico;

7. Porre alla dipendenza della Direzione Generale anche i servizi del Piano Regolatore;

8. L'eliminazione del personale provvisorio, o meglio la sua ammissione in pianta stabile, è un atto di equità che risponde ai criteri già seguiti dal Consiglio per gl'impiegati amministrativi.

Il progetto fa avere l'obbiettivo di porre i servizi tecnici del piano regolatore sotto la Direzione generale dell'ufficio, la quale avendo a sua disposizione, per lo effetto, una speciale divisione, potrà, così, non aver avvenire per il passato, estendere la sua azione sui vari servizi tecnici: del rimanente la progettata riforma del piano regolatore è di tale evidenza, che non ha bisogno di ulteriore dimostrazione.

Fra lo stato attuale e lo stato di progetto si ha una differenza da 70 a 95 impiegati, ossia di 19 soltanto di più. *La spesa* occorrente ascende a L. 1860,740, che non rappresenta che spesa che oggi si sostengono per l'ufficio tecnico, in vari articoli del bilancio, ascendenti a L. 320,961,75 rappresenta una maggiore spesa di L. 49,838,75, la quale è percentr sono di ridurrà a sole L. 23,600.

La Giunta poi domanda al Consiglio che voglia deliberare che siano ammessi in pianta stabile tutti gli impiegati straordinari attuali aventi l'ufficio quando siano riconosciuti idonei, e disporre che tutti i posti da conferirsi per nuova ammissione siano messi a concorso.

I concorrenti ammutiniti. — Quello che è capitato ieri in Campidoglio è cosa veramente degna di essere rilevata.

V'è, com'è noto, un concorso a vari posti di alunno d'ordine cui prendono parte varie centinaia di concorrenti.

Ieri dunque fu svolto il tema di storia e di letteratura; ieri doveva svolgersi il tema amministrativo.

E alle 8 la Commissione esaminatrice estrasse il seguente tema:

« Quali materie di pubblica amministrazione possono essere oggetto di disciplina da regolamenti municipali: se in argomento da essi previsto possano aver luogo provvedimenti straordinari a causa di urgenza; quali le sanzioni penali in cui incorrono i contravventori ai regolamenti medesimi della conciliazione ».

Appena però i concorrenti ebbero notizia la lotta, che avrebbero sostenuto un sol momento, balzò protestare contro la scelta del tema, pretendendo che esorbitava dal programma. Un baccano indiavolato ed indecente che sorprese la Commissione al punto da decidersi, ad estrarre un altro tema sulla quinta questione di contenuto ieri.

Ma fu errore, un errore commesso naturalmente con la migliore intenzione, perchè data lettura del secondo tema il baccano si rinnovò più intenso ed assordante. Alcuni dei concorrenti dichiaravano di voler svolgere il primo tema e rifiutavano il secondo, mentre la Commissione per tagliar corto, si trovò costretta a rinviare l'esame ad oggi.

Così stamo giunti a questo che la scelta dei temi dovrà, d'ora in poi, essere riservata... ai concorrenti! Cose dell'altro mondo! Nè si spieghiamo la debolezza della Commissione esaminatrice di fronte a quella gazzarra. Essa non aveva che un compito: quello di mettere alla porta i disturbatori. Invece coll'estrarre un secondo tema, ha compliciato le cose in modo da rendere necessario l'annullamento del concorso ciò che infatti ha deliberato la Giunta ieri stesso, adunata ad urgenza.

E così anche un mese di lavoro, perchè lo spavento che il primo tema ha suscitato nei concorrenti — un tema che non esce dall'orbita della legge comunale e quindi dal programma di concorso — fa ritenere che il livello intellettuale — quello almeno della maggioranza dei concorrenti — sia così basso, da dover desiderare qualche cosa di meglio nelle schiere degli aspiranti

I locali scolastici municipali. — Ci scrivono:

E' doloroso che il Municipio di Roma non abbia ancora provveduto, dopo tanti reiterati lamenti mossigli dalle autorità competenti, a fornire più decorosi e rispondenti locali alla R. Scuola Tecnica « Giulio Romano » in via della Cisterna, dove tali gli inverni piove dentro le aule, ove manca la luce, ove la scala di accesso è larga solo mezzo metro, buia e rapida: dove in una sola parola è assolutamente impossibile che rimangn più una R. Scuola Tecnica.

Quest'anno, parecchi giorni si sono dovuti far tornare alle respettive case gli alunni, con gran danno dell'andamento degli studi.

Ilermattina i giovani di tutte le classi, avendo trovato le aule letteralmente allagate si sono rifiutati di restarvi, si sono ammutinati ed i professori hanno interrotto le lezioni fino a giovedì.

E pensare che il Municipio paga 12,000 lire all'anno, per l'affitto di quella gargottaia!

Ci auguriamo quindi che si voglia provvedere subito ad una più decorosa ed igienica sistemazione della Scuola, o che qualche privato o Banca possa offrire subito (?) i propri stabili per abilitirli ad uso della R. Scuola Tecnica « Giulio Romano » nelle vicinanze del Ponte Garibaldi.

Purtroppo la questione dei locali scolastici è una delle più spinose! Ma neppure è una di quelle che si risolvono tanto facilmente come crede *l'asciano*, il quale invitando i proprietari a fare offerte di locali per trasportare da un momento all'altro la Scuola, pare dimentichi perfino che gli affitti si fanno con tanto di contratto, a determinata scadenza. Certamente se piove bisogna vedere o subito; ma quanto alle vacanze fino a giovedì c'è da scommettere che più che il fastidio della pioggia deve aver contribuito a così energica deliberazione la speranza del bel tempo!

In ogni modo un fatto oramai si verifica: e cioè che i proprietari non si prestano troppo facilmente a cedere i loro stabili per uso scolastico. Ne sa qualche cosa il Municipio se vuole locali convenienti pensi a provvedervi direttamente.

E' un problema certamente assai grave, ma che comincia a via risolvere.

Pel miglioramento del quartiere di Trastevere — Ieri sera ebbe luogo in via della Lungaretta 13 una riunione dei rappresentanti della Tutoria Trastevere, di nuova ammissione, non possano far parte che Ingegneri laureati;

3. Istituire un nuovo posto di Ingegnere Capo Divisione di 1ª classe a disposizione della Direzione;

4. Ripristinare la Divisione Idraulica;

5. Provvedere all'attuale insufficienza del servizi d'Ispettorato Edilizio ed Igienico;

6. Istituire un Ispettorato tecnologico;

7. Porre alla dipendenza della Direzione Generale anche i servizi del Piano Regolatore;

8. L'eliminazione del personale provvisorio, o meglio la sua ammissione in pianta stabile, è un atto di equità che risponde ai criteri già seguiti dal Consiglio per gl'impiegati amministrativi.

Il progetto fa avere l'obbiettivo di porre i servizi tecnici del piano regolatore sotto la Direzione generale dell'ufficio, la quale avendo a sua disposizione, per lo effetto, una speciale divisione, potrà, così, non aver avvenire per il passato, estendere la sua azione sui vari servizi tecnici: del rimanente la progettata riforma del piano regolatore è di tale evidenza, cha non ha bisogno di ulteriore dimostrazione.

Fra lo stato attuale e lo stato di progetto si ha una differenza da 70 a 95 impiegati, ossia di 19 soltanto di più. *La spesa* occorrente ascende a L. 1860,740, che non rappresenta che spesa che oggi si sostengono per l'ufficio tecnico, in vari articoli del bilancio, ascendenti a L. 320,961,75 rappresenta una maggiore spesa di L. 49,838,75, la quale è percentr sono di ridurrà a sole L. 23,600.

La Giunta poi domanda al Consiglio che voglia deliberare che siano ammessi in pianta stabile tutti gli impiegati straordinari attuali aventi l'ufficio quando siano riconosciuti idonei, e disporre che tutti i posti da conferirsi per nuova ammissione siano messi a concorso.

I concorrenti ammutiniti. — Quello che è capitato ieri in Campidoglio è cosa veramente degna di essere rilevata.

V'è, com'è noto, un concorso a vari posti di alunno d'ordine cui prendono parte varie centinaia di concorrenti.

Ieri dunque fu svolto il tema di storia e di letteratura; ieri doveva svolgersi il tema amministrativo.

E alle 8 la Commissione esaminatrice estrasse il seguente tema:

« Quali materie di pubblica amministrazione possono essere oggetto di disciplina da regolamenti municipali: se in argomento da essi previsto possano aver luogo provvedimenti straordinari a causa di urgenza; quali le sanzioni penali in cui incorrono i contravventori ai regolamenti medesimi della conciliazione ».

Appena però i concorrenti ebbero notizia la lotta, che avrebbero sostenuto un sol momento, balzò protestare contro la scelta del tema, pretendendo che esorbitava dal programma. Un baccano indiavolato ed indecente che sorprese la Commissione al punto da decidersi, ad estrarre un altro tema sulla quinta questione di contenuto ieri.

Ma fu errore, un errore commesso naturalmente con la migliore intenzione, perchè data lettura del secondo tema il baccano si rinnovò più intenso ed assordante. Alcuni dei concorrenti dichiaravano di voler svolgere il primo tema e rifiutavano il secondo, mentre la Commissione per tagliar corto, si trovò costretta a rinviare l'esame ad oggi.

Così stamo giunti a questo che la scelta dei temi dovrà, d'ora in poi, essere riservata... ai concorrenti! Cose dell'altro mondo! Nè si spieghiamo la debolezza della Commissione esaminatrice di fronte a quella gazzarra. Essa non aveva che un compito: quello di mettere alla porta i disturbatori. Invece coll'estrarre un secondo tema, ha compliciato le cose in modo da rendere necessario l'annullamento del concorso ciò che infatti ha deliberato la Giunta ieri stesso, adunata ad urgenza.

E così anche un mese di lavoro, perchè lo spavento che il primo tema ha suscitato nei concorrenti — un tema che non esce dall'orbita della legge comunale e quindi dal programma di concorso — fa ritenere che il livello intellettuale — quello almeno della maggioranza dei concorrenti — sia così basso, da dover desiderare qualche cosa di meglio nelle schiere degli aspiranti

I locali scolastici municipali. — Ci scrivono:

E' doloroso che il Municipio di Roma non abbia ancora provveduto, dopo tanti reiterati lamenti mossigli dalle autorità competenti, a fornire più decorosi e rispondenti locali alla R. Scuola Tecnica « Giulio Romano » in via della Cisterna, dove tali gli inverni piove dentro le aule, ove manca la luce, ove la scala di accesso è larga solo mezzo metro, buia e rapida: dove in una sola parola è assolutamente impossibile che rimangn più una R. Scuola Tecnica.

Quest'anno, parecchi giorni si sono dovuti far tornare alle respettive case gli alunni, con gran danno dell'andamento degli studi.

Ilermattina i giovani di tutte le classi, avendo trovato le aule letteralmente allagate si sono rifiutati di restarvi, si sono ammutinati ed i professori hanno interrotto le lezioni fino a giovedì.

E pensare che il Municipio paga 12,000 lire all'anno, per l'affitto di quella gargottaia!

Ci auguriamo quindi che si voglia provvedere

Concorso per articoli di giornale. — Secondo le disposizioni testamentarie del fu sig. Serafino Allmonda, la Congregazione di Carità di Genova ha indetto il concorso a quattro premi di 300 lire l'uno per: un articolo sulla protezione e la sorveglianza dei fanciulli sopra un accreditato giornale di Genova; uno id. sopra un giornale di Roma; uno sulla professione degli annunciali sopra un giornale di Genova; e poi uno id. sopra un giornale di Roma.

Il concorso rimarrà aperto fino al 21 dicembre; i premi saranno pagati nell'aprile del prossimo anno.

Lo sciopero dei panattieri. — Ieri mattina alle 11 i panattieri si riunirono nuovamente in via delle Marmorelle, sotto la presidenza dei Pugliersi.

Conforti presentò all'assemblea due *ex brumiri*, tali Parenti e Palazzo, domandandone la riabilitazione.

Dopo brevi parole del commesso Bonetti, fu accolta la commendazione.

Lo sciopero dei panattieri continua.

Nel pomeriggio il Comitato si riunì in via Chiodaroli e alle 23 vi fu il solito appello degli infornatori.

Domani in via delle Marmorelle vi sarà riunione dei rappresentanti di tutte le Associazioni per decidere in merito alle sciopero.

Conferenze di religione — Le conferenze di religione, tenute il mercoledì e il sabato di ogni settimana, nelle sale del Circolo Pio X (Piazza S. Carlo al Corso 480) dal prof. P. Adolfo Gnoni, P. G. Genocchi, comm. O. Marcucci, e che finora avevano luogo alle 18 1/2, per comune desiderio sono state fatte, fino a nuovo avviso, per le ore 18 di poni.

« **Hibernica** » — E' il titolo di una conferenza che l'illustre prof. Giacomo Boni, direttore degli scavi del Foro Romano, terrà in occasione della Stampa, venerdì 24 corr. alle 21 1/2.

Per l'assegnazione degli inviti, a richiesta di molti, vigilone le norme usate per le conferenze precedenti.

Per concorrenza. Il fotografo *G. Borghese* al Corso V. E. 178 *bis* (gigantino della Cancelleria) eseguisce ritratti bellissimi ritratti. Visita a L. 1,00. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

D. Ottoni — *Malattie delle pelle e degli organi genitali*. Consultazioni 8-12 ant., 2-4 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-34

L'« Avanti » sequestrato. — Iersera, dice dall'amministrazione, venne sequestrato l'*Avanti* per un articolo intitolato: « Don Chisciotte e Sancio Pancia ».

Calma in campagna. — Essendo ritornata la calma e stata richiamata la truppa già inviata a Formello, Sacrofano ed Isola di Cesano.

Un professore morto al Liceo Tasso. — Ieri mattina alle 10, nel Liceo Torquato Tasso in via delle Fiamme, 19 il prof. Antonio Traglia d'anni 39, da Ravengnora, ab. in via Principe Amedeo 180, mentre faceva lezione di letteratura latina e greca, venne colto da improvviso malore. Il dottor Walfredo Zanichelli, assente alla guardia di P. S. Gennaro Alessioni, lo condusse con una vettura a S. Antonio, dove però e giunto cadavere. Una sincope l'aveva ucciso.

Il Traglia era anche libero docente di filosofia teoretica all'Università di Roma.

La vittima di una rissa. — Ieri alle 12 cessò di vivere all'ospedale della Consolazione il barbiere Benedetto Meloni d'anni 37 da S. Polo dei Cavalieri, in Piazza Vittorio Emanuele 1, ferito con una coltellata al braccio sinistro.

Il Lustrogini alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Ladri arrestati ai Prati di Castello. — Da qualche tempo gli agenti di Prati polizavano i pregiudicati Testaverca Dante di a. 19 di Ancona, ab. a v. Ostia 28, Paradisi Orlando di 18, romano, ab. a v. Vespasiano 7 e De Pasquale Giuseppe, di a. 16 da Palermo, ab. a v. Barletta, 10.

L'altra notte le guardie di città Stango e Schiavo hanno sorpreso e arrestato i tre pregiudicati mentre tentavano di allontanarsi, dopo avere scassinata la vetrina esterna del negozio di commestibili di Martellini Carmina in v. Cola Monzo 108.

I tre malfattori sono stati tradotti a perpetrare il furto pel giungere, in buon punto, del due brave agenti.

Precipitata da una loggia. — Ieri mattina alle 11, Maria Grandi fu Tommaso di anni 58, romana, ab. a v. Ostiense 95, preso da capogiro, cadde sulla strada dall'altezza di 3 metri.

A S. Anzoale si riservarono il giudizio.

Risse e ferimenti. — Ieri, alle 10, nella Osteria in via Cremona, 33, il fornaio Felice Benedetti, di a. 41, da Cineto Romano, ab. a v. Marforio, 30, venne a diverbio con Pietro Marchi. Questi, dopo aver percosso il Benedetti, dall'attuale agitazione, con il compagno Angelo Pinzi, di a. 30, fu da questo ferito con un mezzo al labbro inferiore.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Ieri, verso le 18, presso il Colosseo, il giovinetto Francesco Profili, di a. 26, romano, fu ferito da uno sconosciuto (?) con un colpo di rasoio nella faccia.

Se avrà per 15 giorni di cura.

Morte improvvisa — Il conducente Augusto Giovanni di a. 50, romano, ab. al Vicolo degli Ombrellari 49, tercera, mentre era nell'osteria di Agostino Rondi in Borgo Nuovo 55, venne colpito da grave malore.

Condotto a S. Spirito dalla guardia municipale Orlando, vi giunse cadavere.

Era morto per apoplessia.

Caduta — In via Sicilia 207 la portiera Domenica Acconci d'a. 48, da Vinchiuso (Aquila) cadde per le scale e si fratturò il piede destro.

Al Fatebenefratelli la giudicarono guaribile in 20 giorni con riserva.

— Al Corso d'Italia 92 certa Sistina Cridenzi Bargoni, d'a. 56 da Stregone (Perugia) nel salire una scala di legno cadde fratturandosi il piede destro.

Se avrà per 2 mesi di cura.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

—Sofia mi è devota. Se la prego di tacere, ella tacerà.

— Non vi sono altre indiscrezioni a temere?

— Nessuna. In questo momento Sofia è sola in casa. La cuoca è andata via, e Pietro è a Ventimiglia.

— Tu dimentichi Mikaela! insinuò Filippo affettando indifferenza.

— Oh! Mikaela non conta. E' chiusa nella sua camera e non sa nulla di quanto avviene al di fuori. E poi a quest'ora dormirà.

— Certo che, dopo il trattamento subito, questo dopo pranzo, deve sentire il bisogno di ripesare.

— Mio padre l'ha picchiata?

— Sì, e molto duramente: tu non l'ignori, poichè sei stata tu che me ne hai dato ragguaglio.

— Pochi minuti prima.

— Se tu ci fossi stato, avresti intercesto per lei! — disse Vanda con voce aspra.

— Forse. Non è certo. Mikaela m'infastidisce col suo signor Halgan.

— Non è vero ciò che dice?

Filippo fece un gesto avvalvo.

Vanda non osò insistere.

Nella persuasione che stava per succedere un mutamento nel cuore del cugino, e che questo mutamento ridondava a suo vantaggio, ella ebbe l'abilità di contenere la sua gioia per non compromettere quanto che in parte la poteva.

Si contentò di avvilupparsi il giovane in un lungo sguardo estasiato, che esprimeva l'immensa felicità da cui era inondata la sua anima a quella dolce prospettiva.

Filippo capì bene il significato di quello sguardo e si volse con imbarazzo; la parte che si era imposta, cominciava a pesargli.

Sentendo quanto fosse pericoloso il terreno su cui si era impegnato approfittò d'un momento di silenzio per far deviare la conversazione.

Poi, dopo qualche frase banale, cavò fuori l'orologio:

— Diavolo! esclamò, il tempo non pare lungo qui, eppure passa lo stesso; credo che perderò il seguente treno. Addio Vanda! a presto!

Abbracciò in fretta la cugina ed uscì correndo.

IX.

Camminavano da circa dieci minuti senza parlare, quasi temessero di essere uditi o raggiunti.

Erano tutti e due senza fiato, forse meno per ragione della corsa, che per l'angoscia che li stringeva.

Finalmente, Mikaela balbettò:

— Dove andiamo?

— Alla spiaggia! rispose Filippo.

— Ed è tanto lontano?

— No, eccoci giunti. Seguite la via fino alla fine; potreste cadere passando attraverso i campi.

Costeggiarono un boschetto di cedri e il mare apparve; ovvero essi lo indovinarono all'urto che producevano le ondate.

— Vedete, ci siamo! riprese il giovane. Da questa parte a sinistra, lasciatevi guidare; vi son tanti ciottoli, od è tanto buio!... Non temete io vi sorreggo... Erano arrivati rasente l'acqua A pochi metri dalla riva si dondolava una fragile conchiglia di noce.

— Bisogna salire la dentro? domandò sottovoce la ragazza?

— Sì, aspettate

Filippo fischiò leggermente, e tosto un uomo si alzò nella barca e rispose con lo stesso fischio.

— Bonissimo, proprio così. Ora si tratta di salire la dentro. E per questo aggrappatevi alle mie spalle; io vi porterò. Facendo diversamente vi lagnereste a mezze gambe, ed io non voglio che manche i piedi vi si ammolino

— Sta bene, e voi?

— Oh! per me è nulla... metterò panni dopo.... vo ne supplico spicciamoci, in questo modo perdiamo tempo.

Dopo aver un po' esitato alla fine Mikaela si decise.

— Orbene... andiamo!... Abbassatevi un poco, perchè io possa salire a cavalluccio.

Filippo accondiscese, felice ed orgoglioso del servizio che rendeva.

Mezzo minuto dopo depose la ragazza nella barca.

— Adesso in cammino e di buona lena! disse egli saltando nell'imbarcazione.

Il marinaio non si fece ripetere l'ordine. Dette nei remi vigorosamente, e la conchiglia di noce filò in alto mare.

Un quarto d'ora dopo la barca accostava un brigantino che pareva aspettasse i due fuggitivi per levar l'ancora; poichè appena ebbero messo il piede sul ponte fu dato l'ordine della partenza.

Mikaela non era tranquilla, e non ebbe forza di celare la sua inquietudine; allorchè lo fu indicato la sua cabina, ritenne Filippo per il braccio, e gli mormorò sottovoce all'orecchio:

— Vido in voi, l'ho detto e lo ripeto vi seguirò ovunque crederete opportuno condurmi, persuasa che con mirato che alla mia felicità... Ma vorrei sapere dove ci conduce questo lungo tragitto.

Zarri non rispose, ma il suo sguardo era pieno di tale ardore, che la ragazza sentì stringersi il cuore dietro un'apprensione indicibile.

— Dio mio!... che sia sompresa od un pericolo per imbatterci in uno peggiore?...

Per parecchi secondi tacquero entrambi, poi il nipote di Pericle, dominando il suo turbamento, mormorò:

Questo bastimento è lo stesso che mi ha condotto dalla Sardegna. Il capitano del Terrore è il nome del brigantino è amico mio. Dietro una preghiera, egli ha acconsentito a ripartire subito per Napoli, onde nel caso vi inseguissero, voi foste fuori pericolo.

— Coschè andiamo a Napoli? A quale scopo? Che sarà di noi?

(*Continua*).

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà oggi il 48° reggimento fanteria, alle ore 16 ½:

1. Marcia militare. Di Miniello.
2. Sinfonia Mignon. Thomas.
3. Atto terzo Bohème. Puccini.
4. Marcia turca. Rahnert.
5. Atto secondo Faust. Gounod.

MONTE DI PIETÀ

Avviso. Si rendono noti i seguenti dati statistici relativi alle operazioni fatte in questo Istituto nella settimana dal 21 al 27 febbraio 1905.

Prestiti accordati sopra pegni di oggetti d'oro e d'argento, di orologi, di pietre preziose, di vestiti, di biancheria e di ogni altro oggetto mobile n. 1357.

Prestiti accordati sopra pegni di oggetti d'oro e d'argento, di orologi, di pietre preziose, di vestiti, di biancheria e di ogni altro oggetto mobile n. 1357.

Importo dei

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via *Due Macelli*, 6-12 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Coll'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 14 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Cargo del giornale, L. 5 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Comuni*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto S. pag.) cent. 70. **In Pagina.** Cent. 25 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

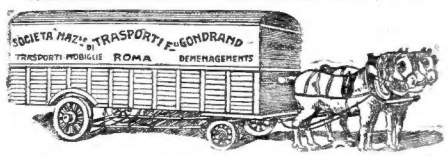
Esposizione Mondiale - Saint-Louis

30 Biciclette da signora e da uomo messe a nuovo, ed oggetti di orificeria, orologeria vendonsi a buon mercato. Agenzia di pegni **Via Gaeta 19.** dalle 8 alle 12 e 15 a 18.

Sciroppo Cappuccino
grande conservativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anoressia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in case alla Salz. Parl. 4.40 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SAPOL BERTELLI
PROFUMERIE
VENUS
BERTELLI
emolliente-profumato
corso Umberto I°, 300
ROMA

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria		Tasti porcellana		Filo Locanca		Quadri		Fili conduttori
Semplice. 6 L.	2.45					3 Numeri L.	11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 »	2.80	Bianchi . . . . L. 0.30		centim. 14 L.	1.60	6 »	15.50	8/10 . . . . » 5.—
» 8 »	3.20	Olettati oro » 0.50		» 16 »	1.80	6 »	21.—	9/10 . . . . » 5.50
» 9 »	3.75	legno . . . . » 0.25		» 18 »	2.00	8 »	25.75	10/10 . . . . » 6.—
» 10 »	4.75	» . . . » 0.30		» 21 »	2.75	10 »	28.50	*Cordoni di seta*
» 12 »	6.—	Turelle . . . » 0.45		seconde	4.50	12 »	33.—	al metro . . . L. 5.—

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

La veggente
Sonnambula **ANNA D'AMICO** dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5,** in lettera raccomandata, o Cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**. Via Roma. N. 2, piano secondo. BOLOGNA.

FERNET-BRANCA
DEI **FRATELLI BRANCA** DI MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari (per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York
(per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso — per la Francia e Algeria B. Masseglia. Nice.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia (si apre alle 9, p. d'anzo i biglietti dalle 9 alle 12
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dalla Sagrestia si dalle 8 alle 12.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 40, dalle 9 alle 13
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA BARTI, v. Boncilo 24, dalle 9 alle 13.
Id. VA LICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Terme Tolliane, p. Canonica, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina. Appia Antica al 8. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. CELIMONTANA, p. dei Quirinale 18, dalle 11 alle 13.
Id. MEDICI. Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: MUSEO via delle Fondamenta, viale del giardino; MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 14.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni 10 alle 14.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 12.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 1.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 30, dalle 8 alle 16.
Id.DI DOMITILLA, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. Neroni. Etrusco Numismatico Protomatico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie capitoline di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tram.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas. v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gaz di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Gorio Umberto I. N. 280.

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma.

Vendonsi a condizioni vantaggiose metri lineari cento circa di elegante e solida cancellata in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Benzoni, 21 via Arenula. 50

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria e degli Atti parlamentari. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 972

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza S. Carlo al Corso N. 127 tarsi primo piano nobile, vani 12. Quinto piano, vani 7. 915

Appartamento signorile via Giulia 2 piano nobile, 14 vani cucina, bagno, grande terrazzo al piano. Impianto luce elettrica, gas, riscaldamento. Volendo scuderia rimessa. Rivolgersi proprietario. 948

Via in Lucina N. 24 p. 4. affittasi appartamento di 10 camere e cucina, con due ingressi, acqua marcia, gas e portiere. 218

Via di Porta Castello 25 p. 2 e 3. affittasi mezzo piano nobile, composto di 10 camere e cucina, con due ingressi, acqua marcia, gas e portiere. 803

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	7.	8.10	13.20	16.40	18.10	22.45
Pisa	8.	9.30	14.10	20.4	21.10		
Torino	8.	9.30	14.10	20.40	2.10		
Pont-Milano	8.	9.30	14.10	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	18.5	22.27		
Firenze-Milano		9.	9.35	14.30			22.15
Grosseto			7.10				
Tivoli-Avezzano	7.05		11.30		17.5	20.	
Tivoli	7.3	9.40			17.5	20.	
Civitavecchia	5.30			11.30	17.40		
Frascati	6.30	9.	11.15	15.	18.10		
Marino-Albano	7.30		9.45	12.55	16.35	17.15	19.
						18.25	19.45
Nettuno-Anzio	6.05		9.05		17.50		
Velletri-Terracina	6.34			17.			
Velletri			11.3		18.16		
Rocca-Giovine-Viterbo	6.40		11.30	17.35			
Fiumicino	5.44	8.30	17.40				
Magdeli-Subiaco	7.30		17.4				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Pietro.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	12.45	14.10	17.20	20.14	23.15
Pisa	7.40	9.40		10.10	15.30		23.40
Torino	7.40	9.40		10.10	15.30		23.40
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	15. 9		23.40
Ancona Foligno	7.		11.40	14.25		21.15	
Milano-Firenze	7.20	12.10		13.30			23.10
Grosseto	8.40						
Avezzano-Tivoli		9.45	15.50		20.47		
Tivoli	8.6	9.35	15.50	17.50		20.47	
Civitavecchia						9.50	
Frascati	6.30	8.40		12.40	17.14	18.	
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40			
Albano-Marino	7.35		10.29	12.56	17.	19.20	21.3
						21.51	23.23
Terracina-Velletri	9.20				20.54		
Velletri	7.10			13.40			
Viterbo-Roncigliono	9.3	14.40		21.1			
Fiumicino	9.10			18.40	20.56		
Subiaco-Mandela	9.40				20.47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,6 arriva solo alla Stazione di S. Pietro.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.1	5.57		9.30	13.25		18.
Bagni a.	6.17	7.4		10.25	15.20		19.48
Tivoli a.	7.13			10.44	15.16		19.25
Tivoli p.	5.58	7.38	11.25			18.24	
Bagni p.	6.29	8.38	11.59			19.34	
Roma a.	7.41	9.50	13.17			20.45	

Il treno che parte da Roma alle 5,1; e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

Affittasi grande e signorile appartamento al 1. P in via Venti Settembre composto di 28 ambienti in parte mobigliato. Rivolgersi via Piemonte 1. 333

Appartamento elegante assolato affittasi in via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) composto di 18 vani, salone, serra ascensore, apparecchio elettrico. 303

Piazza San Salvatore in Lauro 13 piano II comodo appartamento composto di 9 camere e cucina opposto a mezzogiorno provvisto di acqua marcia, trevi, gas e portiere. 304

II' CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito genuino. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. 3,50 e 6,25. Chiedere listino prezzi vini, oli, formaggi, pianino. Francesco Gatini, Bitonto (Bari) 100

Acquistansi clichès usati dai venti ai quaranta centesimi discorso. Rivolgersi Enrico C, F. posta Roma 304

III' CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presso a facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Angilio terme donna Anna 241

Distinta signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alla Italia nobile famiglia nella famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora già distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi iv. 58

Maestra di piano amare di famiglia vicino con le migliori referenze, da sentirsi a domicilio, onorario moderatissimo. Avviare istiare Sig.ra P. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 308

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico stato civile, ecc. 317

Istitutrice tedesca diplomata inglese, francese, inglese, tedesco, musica, desidera occupazione come Istitutrice, insegnante, in qualche convento, collegio istituto, od anche presso distinta famiglia. Dirigersi dalla Maestra Signorina Carlotta Way, Istituto di coltura moderna, Via Venti Settembre 88, Roma. 301

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala a mezzogiorno. 307

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N 108, int. 1 scala grande. 279

Giovanetto cercasi per ufficio commerciale che abbia fatto possibilmente studi tecniche. Indispensabile ottima calligrafia. Scrivere precedenti, referenze, età, studii, Tirani Oscar, posta Roma. 305

Cercasi apparta mentino vuoto trovo o cinque camere al 1. piano. Inviare indirizzo alla posta Amministrazione. 3

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobilita via Venezia 28 mezzanino scala destra interno 2. 299

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirz.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatolo contiene circa cinquantacinque e cento L. 2,50, **dodici** L. 12,60, franchi di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Collegi, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, su cui non avesse ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pinetta.*